



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

LAENG - MEUCCI

Via Molino Mensa, 1/B - 60027 Osimo (AN) Tel. 071.715669



Sede di Castelfidardo "A.Meucci"

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DI CLASSE PER LA COMMISSIONE
D.L. n. 62 del 13/04/2017 – D.M. n. 769 del 26/11/2018
OM n. 54 del 26/03/2026

Copia per albo

Classe 5^a A LSA

Indirizzo
LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Anno scolastico 2025/2026

SOMMARIO

SOMMARIO	2
1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	4
1.1. BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO	4
1.2. PRESENTAZIONE ISTITUTO	4
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	5
2.1. PROFILO IN USCITA LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE	5
2.2. QUADRO ORARIO SETTIMANALE	6
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	7
3.1. COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE	7
3.2. COMPOSIZIONE E SITUAZIONE CLASSE	8
4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE.....	10
5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	11
5.1. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	11
5.2. CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ INSEGNAMENTO	11
5.3. FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO: ATTIVITÀ NEL TRIENNIO	11
5.4. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	14
6. ATTIVITÀ E PROGETTI	15
6.1. ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	15
6.2. ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A "EDUCAZIONE CIVICA"	15
6.3. INIZIATIVE ED ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI E ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA	17
7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE	19
7.1. LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	20
Costituzione e sostenibilità riflessioni sull'articolo 9 e sull'articolo 11.	25
7.2. STORIA	27
7.3. FILOSOFIA	39
7.4. LINGUA INGLESE	42
7.5. MATEMATICA	47
7.6. INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	51
7.7. FISICA	53
7.8. SCIENZE NATURALI	56
7.9. INFORMATICA	61
7.10. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	64
7.11. DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	66
8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	69
8.1. CRITERI DI VALUTAZIONE	69
8.2. CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI	69

8.3. GRIGLIE DI VALUTAZIONE (PROVE SCRITTE E PROVA ORALE)	70
8.4. SIMULAZIONI PROVE DI ESAME	70
ALLEGATI	71
ALLEGATO 1. Griglia di valutazione della prima prova dell'Esame di Stato	72
ALLEGATO 2. Griglia di valutazione della seconda prova dell'Esame di Stato	74
ALLEGATO 3. Griglia di valutazione della prova orale dell'Esame di Stato	76
ALLEGATO 4. Dati particolari (Regolamento UE 679/2016 GDPR).	77
ALLEGATO 5. Testi delle simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato	78

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1. BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Il bacino di utenza dell'istituto è composto dai seguenti Comuni: Osimo, Castelfidardo, Camerano, Loreto, Sirolo, Numana, Recanati, Porto Recanati, Filottrano, Agugliano, Polverigi, Offagna, Montefano, Montecassiano.

Tutta l'area è caratterizzata da insediamenti sia industriali che del terziario avanzato. La realtà economica locale giustifica l'attivazione di tutti gli indirizzi presenti nell'Istituto, favorendo un rapido inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro.

1.2. PRESENTAZIONE ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore Laeng Meucci, è frutto della razionalizzazione che ha ridisegnato la mappa della scuola pubblica in Italia. La nuova realtà che si è venuta a creare, legando istituti di lunga tradizione e di forte radicamento territoriale (Maria Laeng di Osimo e Antonio Meucci di Castelfidardo), costituisce il maggior POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO presente nel nostro territorio, con un bacino d'utenza identificabile con tutto il vasto ambito di Ancona Sud, cui si debbono aggiungere diverse località della provincia di Macerata. La fusione delle due scuole, in un unico grande istituto, ha permesso di ampliare le proposte formative con una pluralità di indirizzi che, operando a stretto contatto con il tessuto economico-sociale e supportati da una costante pratica di laboratorio che si avvale di strumenti ed attrezzature avanzate, consente di offrire una preparazione specializzata e al passo con la continua evoluzione tecnologica, in grado di rispondere a tutte le richieste del mondo produttivo.

A tal proposito l'istituzione scolastica promuove periodici confronti con le imprese presenti nel territorio e le loro organizzazioni per seguire le dinamiche del mercato del lavoro e per la definizione dei bisogni formativi. Tali accordi prevedono la collaborazione per la definizione e il miglioramento dell'offerta formativa, per l'aggiornamento dei programmi e per la definizione di percorsi formativi e di progetti.

La realizzazione di tutto ciò ha le sue basi nel riconoscimento del ruolo di primo piano che gli studenti e le loro famiglie devono rivestire all'interno della vita scolastica e nella convinzione di quanto questo sia indispensabile per l'attuazione di percorsi formativi in grado di rispettare la tipicità e la storia di ciascuno.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1. PROFILO IN USCITA LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, e all'informatica e alle loro applicazioni.

La nostra scuola si avvale di strumenti e attrezzature avanzate consentendo una preparazione specializzata e al passo con la continua evoluzione scientifico-tecnologica. Promuove il rapporto tra multimedialità e, adottando il metodo induttivo - sperimentale attraverso le attività di laboratorio, fornisce tutte le competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate, le stesse necessarie ad un proficuo proseguimento degli studi universitari, ovvero:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

2.2. QUADRO ORARIO SETTIMANALE

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5°
	I	II	III	IV	V
Attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi					
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia			2	2	2
Storia e Geografia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	3	3	2	2	2
Scienze della terra, Biologia e laboratorio, Chimica e laboratorio	3	4	5	5	5
Fisica e laboratorio	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie sportive	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALE	27	27	30	30	30

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1. COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA
Lingua e letteratura italiana
Storia
Lingua inglese
Filosofia
Matematica
Informatica
Scienze della terra, Biologia e laboratorio, Chimica e laboratorio
Fisica e laboratorio
Disegno e storia dell'arte
Scienze motorie sportive
Insegnamento Religione Cattolica
Disegno e storia dell'arte

RUOLO	COGNOME E NOME
Rappresentante dei genitori per il Consiglio di Classe	Genitore alunno 5
Rappresentante dei genitori per il Consiglio di Classe	Genitore alunno 16
Rappresentante degli alunni per il Consiglio di Classe	Alunno 7
Rappresentante degli alunni per il Consiglio di Classe	Alunno 21

(I nomi dei rappresentati di genitori e alunni sono stati oscurati nel rispetto della normativa vigente in materia di Privacy e possono essere desunti dai verbali dei Consigli di Classe).

3.2. COMPOSIZIONE E SITUAZIONE CLASSE

Composizione della classe

Di seguito l'elenco degli alunni della classe (i nominativi sono stati oscurati nel rispetto della normativa vigente in materia di Privacy).

N.	COGNOME	NOME
1.	Cognome 1	Nome 1
2.	Cognome 2	Nome 2
3.	Cognome 3	Nome 3
4.	Cognome 4	Nome 4
5.	Cognome 5	Nome 5
6.	Cognome 6	Nome 6
7.	Cognome 7	Nome 7
8.	Cognome 8	Nome 8
9.	Cognome 9	Nome 9
10.	Cognome 10	Nome 10
11.	Cognome 11	Nome 11
12.	Cognome 12	Nome 12
13.	Cognome 13	Nome 13
14.	Cognome 14	Nome 14
15.	Cognome 15	Nome 15
16.	Cognome 16	Nome 16
17.	Cognome 17	Nome 17
18.	Cognome 18	Nome 18
19.	Cognome 19	Nome 19
20.	Cognome 20	Nome 20
21.	Cognome 21	Nome 21
22.	Cognome 22	Nome 22
23.	Cognome 23	Nome 23
24.	Cognome 24	Nome 24
25.	Cognome 25	Nome 25
26.	Cognome 26	Nome 26

Situazione della classe

La classe 5 A LSA è attualmente composta da 26 alunni, 16 ragazzi e 10 ragazze, per eventuali alunni BES, la documentazione è inserita nell'allegato 4 destinato alla commissione.

Nel corso del quinquennio il gruppo classe ha cambiato più volte fisionomia a causa di nuovi inserimenti, trasferimenti e mancate ammissioni.

Nella seguente tabella si evidenziano le situazioni degli anni pregressi:

1Alsa-->27 studenti iscritti. Alla fine dell'a.s. uno studente non ha ottenuto l'ammissione.

2Alsa-->25 studenti nel complesso: uno studente ha cambiato indirizzo alla fine del precedente anno scolastico; due studenti si sono trasferiti in altri istituti; uno studente si è trasferito prima della conclusione del trimestre; due studenti si sono inseriti provenienti da altri istituti. Due alunni non sono stati ammessi alla classe successiva.

3Alsa--> 28 studenti nel complesso: cinque nuovi studenti si sono inseriti in questa classe (2 ripetenti e 3 nuovi ingressi all'inizio dell'a.s.), uno studente si è trasferito in un altro istituto.

4Alsa-->27 studenti.

5Alsa--> 26; uno studente non più frequentante.

Durante il quinquennio del percorso scolastico, la classe si è giovata della continuità didattica di quasi tutti gli insegnanti del corso, elemento che ha consentito un clima relazionale particolarmente proficuo per l'apprendimento, nonché una sostanziale omogeneità dell'intervento educativo e didattico.

Nel complesso gli studenti si sono mostrati curiosi verso il nuovo, motivati nell'apprendimento, fiduciosi ed aperti verso gli insegnanti, atteggiamento che ha permesso di sviluppare percorsi di ampio respiro, utili ai fini di una crescita personale anche di coloro che non hanno sempre saputo accompagnare il percorso con il momento dello studio e dell'approfondimento personale. Tuttavia, il coinvolgimento nelle attività didattiche è stato, a volte, discontinuo: mentre alcuni allievi intervengono con costanza e pertinenza, altri mostrano una partecipazione più superficiale, aderendo alle proposte in modo meccanico e con scarso spirito d'iniziativa.

Il processo di insegnamento/apprendimento per la maggior parte degli studenti ha comportato la consapevole acquisizione di competenze metodologiche, di strumenti critici e di conoscenze utili alla definizione del sé in un'ottica orientativa, e soltanto per alcuni si è limitato ad un semplice progresso rispetto al proprio punto di partenza, senza un pieno sviluppo delle conoscenze personali e di una completa consapevolezza. I risultati scolastici sono nel complesso buoni e più che buoni, e solo in alcuni casi faticosamente soddisfacenti, in ragione delle differenze tra gli alunni in ordine alle diverse motivazioni, alle attitudini e agli atteggiamenti di ciascuno.

Si segnalano alcuni studenti che hanno conseguito livelli di eccellenza in molte discipline, sia dell'asse umanistico che di quello scientifico, così come momenti di scarso impegno da parte di altri, per alcune materie, perciò è stato necessario, da parte dei docenti, un continuo intervento di stimolo al

fine di sviluppare un interesse più vivo e critico, meno superficiale nell'acquisizione di conoscenze e, soprattutto, uno studio che non fosse finalizzato solo al momento delle verifiche. Alcuni studenti, infatti, non hanno saputo gestire gli impegni, tendendo a posticipare o non rispettare le date di consegna, soprattutto perché la preparazione si concentrava a ridosso della prova.

Il clima delle lezioni in classe è stato sereno e collaborativo e ha permesso di sviluppare un sentimento di coesione e di educazione tra pari, favorito oltre che dal senso di amicizia anche dallo svilupparsi di un terreno comune fatto di condivisioni di interessi, di prospettive future, dalla nascita di una sensibilità civile e di una voglia di crescere migliorandosi reciprocamente nella collaborazione. In generale un gruppo di alunni ha ottenuto risultati ampiamente soddisfacenti, mentre la gran parte denota una preparazione discreta, e solo un piccolo gruppo ha raggiunto competenze appena sufficienti soprattutto in alcune materie.

Per ulteriori dettagli si rimanda alle relazioni redatte dai singoli docenti.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), ove presenti, vengono adottati le strategie ed i metodi specifici previsti dalla normativa vigente nonché quelli riportati nel PTOF.

In presenza di studenti BES il presente documento prevede un allegato, specifico e riservato, denominato "Dati particolari (Regolamento UE 679/2016 GDPR)" e posto all'attenzione del Presidente della Commissione di Esame.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Durante l'anno scolastico per le attività didattiche sono state applicate diverse metodologie: oltre alle tradizionali lezioni frontali partecipate, sono state applicate anche strategie di didattica attiva per promuovere l'apprendimento significativo: problem solving, cooperative learning, compiti di realtà, ricerca autonoma, apprendimento per investigazione. Per un maggiore coinvolgimento degli alunni, durante le lezioni, sono stati utilizzate anche le dotazioni informatiche della scuola e strumenti multimediali.

Le verifiche sono state frequenti e costituite da domande brevi, test, prove individuali orali, prove pratiche (relazioni, grafici) e prove scritte strutturate ed aperte secondo le indicazioni del Collegio Docenti.

Nel corso dell'anno sono state svolte anche attività di recupero sia "in itinere" che "pomeridiane". Per la valutazione si faccia riferimento alle schede allegate.

5.2. CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ INSEGNAMENTO

Non sono state attivate attività in modalità CLIL per mancanza di docenti certificati.

5.3. FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO: ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

L'inserimento dell'attività di FSL (ex Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) nella programmazione del Consiglio di Classe è stato individuato come obiettivo del Piano di Miglioramento del nostro Istituto, per promuovere e valorizzare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti. Il contributo della FSL a questo scopo è evidente se si pensa al loro positivo impatto sul pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé e di corrette e significative relazioni con gli altri, nonché sulla positiva interazione con il contesto sociale ed ambientale.

Attraverso la FSL si sviluppano e si consolidano tutte le competenze finalizzate all'attuazione di una piena cittadinanza e all'inserimento nel futuro contesto lavorativo, competenze che il D.M. n. 127 del 09/09/2025 vuole acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria per consentire allo studente una sempre più profonda consapevolezza di sé e delle proprie scelte per il futuro.

Tali competenze sono:

- Imparare ad imparare,
- Progettare,
- Comunicare,
- Collaborare e partecipare,
- Agire in modo autonomo e responsabile,
- Risolvere problemi,
- Individuare collegamenti e relazioni,
- Acquisire ed interpretare l'informazione.

L'inserimento della FSL nella programmazione del Consiglio di Classe ha determinato la definizione di progetti formativi per gli allievi in un contesto di co-progettazione tra scuola ed enti partner.

Durante l'attività di FSL si è predisposto un monitoraggio, presso le aziende e/o enti da parte della scuola al fine di valutare l'efficacia e la coerenza di tali percorsi e rilevando il grado di soddisfacimento degli alunni.

Attività relative alla Formazione Scuola Lavoro

Le attività di FSL presso le aziende vengono svolte durante il quarto anno di corso.

Nel terzo anno di corso come FSL gli alunni seguono dei corsi di formazione propedeutici alla FSL. La formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ha una durata complessiva non inferiore a dodici ore (rif. formazione lavoratore per rischio MEDIO). Alcuni corsi o parte di essi, per motivi organizzativi, possono essere differiti al quarto anno di corso ma, in ogni caso, prima che gli alunni svolgano attività presso le aziende essendo detta formazione prerequisito essenziale a tali attività. I suddetti corsi vengono svolti sia in modalità e-learning (sincrona o asincrona) che in presenza. Per i moduli formativi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro vengono rilasciati attestati finali a seguito di superamento di test di valutazione.

Nella tabella seguente sono indicate per ogni studente, differenziate per anno di corso, le attività di FSL svolte. Sono incluse le attività organizzate dalla scuola, gli stage svolti in Azienda o presso le Università locali (Univpm e Unicam) durante il 4° anno e gli stage svolti all'estero dagli studenti vincitori di borse di studio nell'ambito del progetto ERASMUS+.

ALUNNO	3° Anno (A.S. 2023/2024)	4° Anno (A.S. 2024/2025)
Cognome 1 Nome 1	_Corso 1° soccorso _Museo Federico II Stupor Mundi: laboratorio	_Lab. Museo delle Civiltà – Roma _Percorso Orientamento/FSL Unicam _Stage Azienda: ERASMUS
Cognome 2 Nome 2	_Premio Asimov _Corso 1° soccorso _Museo Federico II Stupor Mundi: laboratorio	_Premio Asimov _Lab. Museo delle Civiltà – Roma _Percorso Orientamento/FSL Unicam _Stage Azienda: ERASMUS
Cognome 3 Nome 3	_Corso 1° soccorso _Museo Federico II Stupor Mundi: laboratorio _Progetto Help compiti "Meucci"	_Lab. Museo delle Civiltà – Roma _Percorso Orientamento/FSL Unicam _Stage Azienda: Dip. <i>Scienze della vita e dell'ambiente – Univpm</i> _Stage Azienda: ERASMUS
Cognome 4 Nome 4	_Corso 1° soccorso _Museo Federico II Stupor Mundi: laboratorio	_Lab. Museo delle Civiltà – Roma _Percorso Orientamento/FSL Unicam _Stage Azienda: ERASMUS
Cognome 5 Nome 5	_Corso 1° soccorso _Museo Federico II Stupor Mundi: laboratorio	_Percorso Orientamento/FSL Unicam _Stage Azienda: <i>Ideazione Studio Grafico, Castelfidardo</i>
Cognome 6 Nome 6	_Corso 1° soccorso _Museo Federico II Stupor Mundi: laboratorio	_Lab. Museo delle Civiltà – Roma _Percorso Orientamento/FSL Unicam _Stage Azienda: ERASMUS
Cognome 7 Nome 7	_Corso 1° soccorso _Museo Federico II Stupor Mundi: laboratorio	_Percorso Orientamento/FSL Unicam _Stage Azienda: <i>Casa Grimani- Buttari, Osimo</i>
Cognome 8 Nome 8	_Corso 1° soccorso _Museo Federico II Stupor Mundi: laboratorio _Progetto Help compiti "Meucci"	_Lab. Museo delle Civiltà – Roma _Percorso Orientamento/FSL Unicam _Stage Azienda: <i>Farmacia Ottavia Osimo</i> _Stage Azienda: ERASMUS
Cognome 9 Nome 9	_Corso 1° soccorso	_Lab. Museo delle Civiltà – Roma

		_Museo Federico II Stupor Mundi: laboratorio	_Percorso Orientamento/FSL Unicom _Stage Azienda: <i>Centro Sportivo Baldoni, Loreto</i>
Cognome 10	Nome 10	_Corso 1° soccorso _Museo Federico II Stupor Mundi: laboratorio	_Lab. Museo delle Civiltà – Roma _Percorso Orientamento/FSL Unicom _Stage Azienda: <i>Farmacia Mancini, Offagna</i>
Cognome 11	Nome 11	_Corso 1° soccorso _Museo Federico II Stupor Mundi: laboratorio	_Lab. Museo delle Civiltà – Roma _Percorso Orientamento/FSL Unicom _Stage Azienda: <i>EKO, Montelupone MC</i>
Cognome 12	Nome 12	_Corso 1° soccorso _Museo Federico II Stupor Mundi: laboratorio	_Lab. Museo delle Civiltà – Roma _Percorso Orientamento/FSL Unicom _Stage Azienda: <i>WEPLAN Ingegneria, Osimo</i>
Cognome 13	Nome 13	_Corso 1° soccorso _Museo Federico II Stupor Mundi: laboratorio	_Lab. Museo delle Civiltà – Roma _Percorso Orientamento/FSL Unicom _Stage Azienda: <i>WEPLAN Ingegneria, Osimo</i>
Cognome 14	Nome 14	_Corso 1° soccorso _Museo Federico II Stupor Mundi: laboratorio	_Lab. Museo delle Civiltà – Roma _Percorso Orientamento/FSL Unicom _Stage Azienda: <i>Laboratorio di Enzimologia e Biologia Molecolare Clinica Univpm, Polo Montedago</i>
Cognome 15	Nome 15	_Corso 1° soccorso	_Lab. Museo delle Civiltà – Roma _Percorso Orientamento/FSL Unicom _Stage Azienda: <i>Farmacia Romaldini, Osimo</i>
Cognome 16	Nome 16	_Corso 1° soccorso _Museo Federico II Stupor Mundi: laboratorio	_Lab. Museo delle Civiltà – Roma _Percorso Orientamento/FSL Unicom _Stage Azienda: <i>Farmacia Cardinali, Osimo</i>
Cognome 17	Nome 17	_Corso 1° soccorso _Museo Federico II Stupor Mundi: laboratorio	_Lab. Museo delle Civiltà – Roma _Percorso Orientamento/FSL Unicom _Stage Azienda: <i>Si.Fer Srl, Castelfidardo</i>
Cognome 18	Nome 18	_Corso 1° soccorso _Museo Federico II Stupor Mundi: laboratorio	_Lab. Museo delle Civiltà – Roma _Percorso Orientamento/FSL Unicom _Stage Azienda: <i>Farmacia Ricci, Osimo</i>
Cognome 19	Nome 19	_Corso 1° soccorso _Museo Federico II Stupor Mundi: laboratorio	_Lab. Museo delle Civiltà – Roma _Percorso Orientamento/FSL Unicom _Stage Azienda: <i>Scuola Primaria Crocette, Castelfidardo</i>
Cognome 20	Nome 20	_Corso 1° soccorso _Museo Federico II Stupor Mundi: laboratorio	_Lab. Museo delle Civiltà – Roma _Percorso Orientamento/FSL Unicom _Stage Azienda: <i>Farmacia Gala, Osimo</i>

Cognome 21	Nome 21	_Corso 1° soccorso _Museo Federico II Stupor Mundi: laboratorio	_Lab. Museo delle Civiltà – Roma _Percorso Orientamento/FSL Unicom _Stage Azienda: <i>Scuola Primaria Pittura del Braccio, Recanati</i>
Cognome 22	Nome 22	_Corso 1° soccorso _Museo Federico II Stupor Mundi: laboratorio	_Percorso Orientamento/FSL Unicom _Stage Azienda: <i>ASD Ace Volley, Loreto</i> _Stage Azienda: ERASMUS
Cognome 23	Nome 23	_Corso 1° soccorso _Museo Federico II Stupor Mundi: laboratorio	_Premio Asimov _Lab. Museo delle Civiltà – Roma _Percorso Orientamento/FSL Unicom _Stage Azienda: ERASMUS
Cognome 24	Nome 24	_Corso 1° soccorso _Museo Federico II Stupor Mundi: laboratorio	_Lab. Museo delle Civiltà – Roma _Percorso Orientamento/FSL Unicom _Stage Azienda: <i>Clinica Veterinaria San Biagio, Osimo</i>
Cognome 25	Nome 25	_Corso 1° soccorso _Museo Federico II Stupor Mundi: laboratorio	_Lab. Museo delle Civiltà – Roma _Percorso Orientamento/FSL Unicom _Stage Azienda: <i>Farmacia Santa Casa, Loreto</i>
Cognome 26	Nome 26	_Corso 1° soccorso	_Lab. Museo delle Civiltà – Roma _Percorso Orientamento/FSL Unicom _Stage Azienda: <i>Centro Sportivo Blu, Loreto</i>

5.4. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Libri di testo, anche non in adozione; sistemi audiovisivi, informatici e telematici; software di uso generale (elaboratore di testi, foglio di calcolo, strumenti di presentazione, browser, ecc.) e specifico (in particolare nelle discipline di indirizzo).

Ai mezzi di cui sopra, relativamente alle discipline tecniche di indirizzo, va aggiunta tutta la dotazione dei laboratori (con riferimento, in particolare, alle discipline che prevedono il laboratorio).

6. ATTIVITÀ E PROGETTI

6.1. ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Attività di recupero e potenziamento in itinere, ove necessarie, sono state effettuate dai singoli docenti all'interno delle loro discipline in orario curricolare. Tali attività si sono concentrate in particolare all'inizio del 2° periodo dell'Anno Scolastico (pentamestre).

6.2. ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A "EDUCAZIONE CIVICA"

In ottemperanza a quanto stabilito dalla legge (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A) per il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, gli insegnanti delle diverse discipline, riguardo all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, hanno trattato gli argomenti previsti in "macro aree", rispettando i temi e le modalità suggerite dalla suindicata Legge. Di seguito i principali temi trattati; maggiori dettagli e ulteriori temi possono essere desunti dalle relazioni dei singoli docenti (Capitolo 7 del presente documento).

- Restituzione esperienza delle attività di FSL.
- Visite di Istruzione: Visita al MEMA: museo della migrazione marchigiana e casa Leopardi.
Viaggio d'istruzione a bordo della Crociera MSC Lirica nel Mediterraneo orientale.
- Visione del film "40 secondi" di V. Alfieri sul brutale pestaggio e la morte di Willy Monteiro
- Incontro con la fondazione Amnesty International per una riflessione sui diritti umani
- La Costituzione italiana
- La cittadinanza digitale
- Sostenibilità e migrazione
- Videoconferenza: visione online della lezione dell'Accademia dei Lincei sulla evoluzione umana tenuta dal prof. Remuzzi.
- Progetto: La mia casa è il mondo. Incontro con l'operatrice umanitaria Arianna Burdo sul tema "Conflitti dimenticati"
- Giornata della memoria e del ricordo: commemorazione della giornata del trattato di Osimo e lezione di approfondimento.
- **COMPITO DI REALTA'**: produzione di un libro e di un video sul tema: "Costituzione e sostenibilità"

PERCORSI DI ED. CIVICA DEL CDC

-LA SHOAH. UDA "LE MARCHE: UNA REGIONE E I SUOI CAMPI".

- MODULO DI STORIA ED EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

CHE COS'È UNA COSTITUZIONE

UN PO' DI STORIA

FORME DI STATO E FORME DI GOVERNO

LE FORME DI STATO: MONARCHIE E REPUBBLICHE, STATI UNITARI E STATI FEDERALI

LE FORME DI GOVERNO: PARLAMENTARISMO, PRESIDENZIALISMO E SEMIPRESIDENZIALISMO

LE ORIGINI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

LO STATUTO ALBERTINO

LA COSTITUZIONE ITALIANA

I PRINCIPI FONDAMENTALI

I PRINCIPI ISPIRATORI DELLA NOSTRA COSTITUZIONE

I 12 PRINCIPI FONDAMENTALI: RELAZIONI INDIVIDUALI DEGLI STUDENTI. IN COPPIE O SINGOLARMENTE GLI ALUNNI HANNO RIFLETTUTO, IN PARTICOLARE, SU UN ARTICOLO A SCELTA, ATTUALIZZANDOLO. LA RIFLESSIONE È STATA POI CONDIVISA CON TUTTA LA CLASSE.

COSTITUZIONE E SOSTENIBILITÀ RIFLESSIONI SULL'ARTICOLO 9 E SULL'ARTICOLO 11.

- DIRITTI E DOVERI DEL CITTADINO DIGITALE (INCONTRO ORIENTAMENTO).

LA CITTADINANZA DIGITALE

LE COMPETENZE PER LA CITTADINANZA DIGITALE

DOVERI E RESPONSABILITÀ DEL CITTADINO DIGITALE

DIRITTO DI CRONACA E DIRITTO ALL'OBLIO

- DIRITTI UMANI.

MAN MANO CHE SI SONO AFFRONTATI I VARI TEMI STORICI CHE RIPORTAVANO L'ATTENZIONE SUI DIRITTI UMANI, NEGATI O RICONOSCIUTI, LA CLASSE VENIVA INVITATA AD ANALIZZARE ALCUNI DOCUMENTI.

IL MANIFESTO DELLA RAZZA (ITALIA, 1938)

I PROVVEDIMENTI IN DIFESA DELLA RAZZA (ITALIA, 1938)

LE LEGGI DI NORIMBERGA (1935)

LA LAICITÀ: LIBERTÀ CONTRO IL FANATISMO

DIRITTO ALLA SALUTE: LA STORIA DEL TALIDOMIDE. PERCHÈ RAPPRESENTA UNA PIETRA MILIARE NELLO SVILUPPO DELLA FARMACOVIGILANZA?

- FEMMINICIDIO. TEMATICHE GENERALI AFFRONTATE:

CHE COS'È IL FEMMINICIDIO

IL 25 NOVEMBRE, UNA GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE

LA DONNA E LA SCIENZA E L'AGENDA 2030 (OBIETTIVO5)

IL DIVARIO DI GENERE NELLA RICERCA SCIENTIFICA: UNO STEREOTIPO DA SFATARE

- LA COMUNITÀ EUROPEA: DALLE ORIGINI STORICHE ALL'ATTUALITÀ. DALLA FINE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE AI NOSTRI GIORNI.
- "CONFLITTI DIMENTICATI" (INCONTRO CARITAS: "LA MIA CASA È IL MONDO 7). PACE E GUERRA TRA AUTOCTONI E STRANIERI. LA MIGRAZIONE. RIFLESSIONE SULLA POESIA DI UNGARETTI, "IN MEMORIA" DEL 1916.

- MIGRAZIONI

RELAZIONE FRA CAMBIAMENTI CLIMATICI E MIGRAZIONI

ELLIS ISLAND: L'EMIGRAZIONE VERSO L'AMERICA

- SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

APPROFONDIMENTO E DISCUSSIONE SULLA FIGURA DI RACHEL CARSON, LA PRIMA AMBIENTALISTA

CAMBIAMENTI CLIMATICI: CAUSE NATURALI E ANTROPICHE, CONSEGUENZE AMBIENTALI E SOCIALI

ASPETTI POSITIVI E CRITICITÀ DEGLI OGM

	"Insieme per capire- Costruire il futuro "sull'art.9 della Costituzione	
ATTIVITÀ INDIVIDUALI – redazione Curriculum-Vitae – inserimenti dati piattaforma UNICA	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione e compilazione della piattaforma UNICA. • Colloquio orientativo individuale. 	Tutta la classe
CONSEGUIMENTO TITOLI – attestati sicurezza – attestati primo soccorso – certificazioni informatiche – certificazioni linguistiche	<ul style="list-style-type: none"> • Attestato Corso di PRIMO soccorso • Certificazioni Cambridge PET e FIRST • Certificazioni informatiche 	Solo alcuni studenti

7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

Di seguito si riportano schede informative relative alle singole discipline.

7.1. LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

1) Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe è capace di leggere e interpretare i testi letterari selezionati e proposti. Il grado di autonomia, di approfondimento e di capacità di analisi è però piuttosto vario: non del tutto sufficiente per alcuni; adeguato per i più, discreto o buono per altri, ottimo per un buon numero di studenti. I discenti riescono - generalmente - a contestualizzare i brani letterari e a metterli a confronto con opere dello stesso autore, del medesimo ambito culturale o genere letterario. I risultati sono nel complesso sufficienti, per alcuni alunni discreti, buoni o ottimi.

2) Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Non tutti gli studenti hanno raggiunto un livello di piena sufficienza nella conoscenza dei nuclei essenziali della disciplina e per quanto attiene alla storia della "Letteratura". In alcuni, infatti, si notano difficoltà nella produzione scritta e nell'esposizione orale, dovute soprattutto a carenze linguistiche di base e a una limitata propensione alla "lettura". Nonostante le pressanti sollecitazioni e le continue esercitazioni, la padronanza linguistica di un esiguo numero di allievi si mantiene a livelli di pura sufficienza. Non mancano tuttavia studenti che, per naturale disposizione individuale e per impegno, hanno conseguito risultati discreti, buoni o molto buoni. Solo un ristretto gruppo di essi evidenzia, però, costanza nell'impegno scolastico, capacità apprezzabili e ottimi risultati.

Competenze e abilità:

Il gruppo-classe espone oralmente in modo sufficientemente fluido e chiaro, anche se permangono fragilità linguistiche di vario tipo e talune incertezze in alcuni studenti. I risultati sono generalmente sufficienti e buoni e solo per pochi allievi il livello può definirsi discreto. Gli studenti producono scritti abbastanza coerenti con le diverse "tipologie testuali", ma l'analisi, la forma, il lessico e il registro linguistico usati lasciano ancora, in alcuni di essi, un po' a desiderare. Sufficiente o buona è la metodologia di studio, ma i risultati non sono ancora omogenei. Ciononostante vanno segnalate alcune individualità particolarmente scrupolose e diligenti e con risultati più che ottimi.

3) Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati – programma svolto

Programma svolto di Lingua e letteratura italiana
A.S. 2025-2026
Prof.ssa Raffaella De Sanctis

"I CLASSICI NOSTRI CONTEMPORANEI" – VOLUME 5.1

Giacomo Leopardi

La vita e le opere.

Le fasi della poesia leopardiana e l'evoluzione del pensiero, la poetica del "vago e indefinito", i "Canti", Idilli e Grandi Idilli.

Lettura e analisi di passi scelti:

Dai "Canti": "L'Infinito", "A Silvia", "La quiete dopo la tempesta", "Il sabato del villaggio", "Il passero solitario", "A se stesso", "La ginestra".

Dalle "Operette Morali": "Dialogo della natura e di un islandese", "Dialogo del venditore di almanacchi e di un passeggero", "Dialogo di Plotino e Porfirio".

Dallo "Zibaldone": "La teoria del piacere", "Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza".

"I CLASSICI NOSTRI CONTEMPORANEI" – VOLUME 5.2

La cultura in Europa e in Italia nella seconda metà dell'Ottocento

- Introduzione al programma con la presentazione del Positivismo filosofico e letterario all'indomani della Seconda Rivoluzione Industriale.
- Assetto politico, economico, sociale e culturale dell'età post-unitaria.
- La nascita delle materie umanistiche (approfondimento relativo alla fisiognomica di Lombroso).
- L'evoluzione della lingua e dei generi letterari dell'età post-unitaria.
- Approfondimento riguardante la letterata Sibilla Aleramo.
- La "Scapigliatura":
 - Emilio Praga ("La strada ferrata");
 - Arrigo Boito ("Dualismo", "Case nuove");
 - Iginò Ugo Tarchetti ("Fosca");
 - Camillo Boito ("Senso").
- Giosuè Carducci (vita, pensiero, opere).
- Il Naturalismo francese (considerazioni su autori quali Gustave Flaubert e i fratelli Goncourt, approfondimento riguardante Emile Zola).
- Il romanzo inglese nell'età vittoriana (accenni riguardanti Charles Dickens).
- Il romanzo russo (accenni riguardanti Dostoevskij e Tolstoj).
- La letteratura drammatica di Henrik Ibsen ("Casa di bambola").
- Il Verismo italiano (Luigi Capuana, Federico De Roberto, Giuseppe Giacosa, Giovanni Verga).
- Giovanni Verga.
 - La vita.
 - Pensiero e ideologia.
 - Confronto fra verismo verghiano e naturalismo zoliano.
 - "Vita dei campi" (letture: "Fantasticherie", "Rosso Malpelo").
 - Il ciclo dei "Vinti" (presentazione dei cinque romanzi).
 - I "Malavoglia" (lettura degli eventi più importanti dell'opera).
 - Le "Novelle rusticane" (lettura de "La roba", "Libertà").
 - "Per le vie".
 - "Cavalleria rusticana".
 - "Mastro-don Gesualdo" (lettura del libro).
 - L'ultimo Verga e il distacco dalla letteratura.

- Il Decadentismo.
 - La visione del mondo decadente.
 - La poetica.
 - Le ideologie e i temi.
 - Il linguaggio.
- Il rapporto tra Decadentismo e Romanticismo.
- Il rapporto tra Decadentismo e Naturalismo.
- Vita, pensiero e opere di Charles Baudelaire (letture: "Corrispondenze", "Il cigno", "Spleen", "Il viaggio", da "I fiori del male"; "la perdita d'aureola" da "Lo spleen di Parigi").
- La poesia simbolista (Simbolismo francese con Paul Verlaine, Arthur Rimbaud e Stéphane Mallarmé).
- Il romanzo decadente in Europa (con Karl Huysmans e Oscar Wilde).
- La narrativa decadente in Italia (con Antonio Fogazzaro e Grazia Deledda).
- Gabriele d'Annunzio.
 - La vita e il pensiero.
 - I temi (estetismo, superomismo, piacere dannunziano).
 - I romanzi superomistici ("Trionfo della morte", "Le vergini delle rocce", "Il fuoco", "Forse che sì forse che no").
 - Collegamenti tra d'Annunzio e l'attualità ("Il superuomo e il contesto ideologico-sociale", Carlo Salinari).
 - Le opere drammatiche ("La figlia di Iorio").
 - Le Laudi.
 - "Alcyone" (letture: "La sera fiesolana"; "La pioggia nel pineto"; "I pastori").
 - Il periodo "notturno" (letture: La prosa "notturna").
- Giovanni Pascoli.
 - La vita e il pensiero (il mito del "Fanciullino").
 - L'ideologia politica.
 - I temi e le soluzioni formali.
 - Le raccolte poetiche.
 - "Myricae" (letture: "Arano"; "Lavandare"; "X Agosto"; "L'assiuolo"; "Temporale"; "Novembre").
 - I "Poemetti".
 - I "Canti di Castelvecchio".
 - I "Poemi conviviali".
 - I "Carmina".

- Confronto tra Pascoli e D'Annunzio.
- Il primo '900 e la stagione delle Avanguardie
 - Il Futurismo italiano (Palazzeschi, Govoni) ed europeo.
- La lirica del primo Novecento in Italia.
 - I vociani
- Italo Svevo.
 - La vita, il pensiero e la cultura.
 - "Una vita".
 - "Senilità".
 - "La coscienza di Zeno" (lettura de libro svolta negli anni precedenti).
 - I "Racconti" e le commedie.
- Luigi Pirandello.
 - La vita, il pensiero e la poetica.
 - Le poesie e le novelle ("Ciàula scopre la luna"; "Il treno ha fischiato").
 - I romanzi pirandelliani e la lanterinosofia ("L'esclusa"; "Il fu Mattia Pascal"; "I Quaderni di Serafino Gubbio operatore"; "Uno, nessuno e centomila").
 - La produzione teatrale ("Il giuoco delle parti").
 - Il "teatro nel teatro" ("Sei personaggi in cerca d'autore"; "Enrico IV").
 - L'ultima produzione teatrale e il "pirandellismo".
- Canoni generali del teatro novecentesco.

"I CLASSICI NOSTRI CONTEMPORANEI" – VOLUME 6

- Società e cultura tra le due guerre.
- La narrativa straniera del primo Novecento (cenni generali su Mann, Kafka, Proust, Musil, Woolf).
- La narrativa in Italia tra le due guerre (solo cenni su Federigo Tozzi, Giuseppe Antonio Borgese, Massimo Bontempelli, Tommaso Landolfi, Dino Buzzati).
- Corrado Alvaro ("Gente in Aspromonte").
- Ignazio Silone ("Fontamara").
- Umberto Saba.
 - La vita, il pensiero, la poetica.
 - Il "Canzoniere" (letture: "A mia moglie", "La capra", "Goal", "Teatro degli Artigianelli", "Ulisse").
 - Le prose (letture: "Tubercolosi, cancro, fascismo", "L'uomo nero").
- Giuseppe Ungaretti.
 - La vita, le opere, il pensiero.

- "L'allegria" (letture: "Noia", "Il porto sepolto", "Fratelli", "I fiumi", "San Martino del Carso", "Commiato", "Mattina", "Soldati").
- Il "Sentimento del tempo" (letture: "L'isola", "Di luglio").
- "Il dolore" (letture: "Tutto ho perduto", "Non gridate più").
- L'Ermetismo e i suoi principali autori
- Salvatore Quasimodo (letture: "Ed è subito sera", "Vento a Tindari", "Alle fronde dei salici").
- Eugenio Montale.
 - La vita, le opere, il pensiero.
 - Il "primo" Montale: "Ossi di seppia" (letture: "I limoni", "Non chiederci la parola", "Merigiare pallido e assorto", "Spesso il male di vivere ho incontrato". "Cigola la carrucola del pozzo", "Forse una mattina andando in un'aria di vetro", "Casa sul mare", "Riviere").
 - Il "secondo" Montale: "Le occasioni" (letture: "Non recidere, forbice, quel volto", "La casa dei doganieri").
 - Il "terzo" Montale (letture: "La primavera hitleriana", "L'anguilla").
 - L'ultimo Montale (lettura "Xenia 1").
- Dal dopoguerra ai giorni nostri (quadro generale e cenni su alcune tematiche ed autori del Novecento).

La narrativa del secondo dopoguerra in Italia:

P. Levi, "Se questo è un uomo" (lettura integrale)

"Sonderkommando Auschwitz", di Shlomo Venezia (lettura integrale)

"Morte di un uomo felice di" Giorgio Fontana (lettura integrale)

"La Costituzione spiegata a mia figlia" di Giangiulio Ambrosini (lettura integrale)

Progetto "Il quotidiano in classe": lettura di articoli e riflessioni sull'attualità.

Percorsi di Ed. Civica di Lingua e letteratura italiana e Storia

-La Shoah. UdA "Le Marche: una regione e i suoi campi".

- Modulo di Storia ed Educazione alla Cittadinanza e Costituzione

Che cos'è una Costituzione

Un po' di storia

Forme di Stato e forme di governo

Le forme di Stato: monarchie e repubbliche, Stati unitari e Stati federali

Le forme di governo: parlamentarismo, presidenzialismo e semipresidenzialismo

Le origini della Costituzione italiana

Lo Statuto Albertino

La Costituzione italiana

I Principi fondamentali

I principi ispiratori della nostra Costituzione

I 12 principi fondamentali: relazioni individuali degli studenti. In coppie o singolarmente gli alunni hanno riflettuto, in particolare, su un articolo a scelta, attualizzandolo. La riflessione è stata poi condivisa con tutta la classe.

Costituzione e sostenibilità riflessioni sull'articolo 9 e sull'articolo 11.

- Diritti e doveri del Cittadino Digitale (incontro Orientamento).

La cittadinanza digitale

Le competenze per la cittadinanza digitale

Doveri e responsabilità del cittadino digitale

Diritto di cronaca e diritto all'oblio

- Diritti Umani.

Man mano che si sono affrontati i vari temi storici che riportavano l'attenzione sui Diritti Umani, negati o riconosciuti, la classe veniva invitata ad analizzare alcuni documenti.

Il manifesto della razza (Italia, 1938)

I provvedimenti in difesa della razza (Italia, 1938)

Le leggi di Norimberga (1935)

La laicità: libertà contro il fanatismo

- Femminicidio. Tematiche generali affrontate:

Che cos'è il femminicidio

Il 25 novembre, una giornata di sensibilizzazione

La donna e la scienza e l'Agenda 2030 (Obiettivo5)

Il divario di genere nella ricerca scientifica: uno stereotipo da sfatare

- La Comunità europea: dalle origini storiche all'attualità. Dalla fine della Seconda guerra mondiale ai nostri giorni.

"Conflitti dimenticati" (incontro Caritas: "La mia casa è il mondo 7). Pace e guerra tra autoctoni e stranieri. La migrazione. Riflessione sulla poesia di Ungaretti, "In memoria" del 1916. Migrazioni e sostenibilità.

4) Metodologie didattiche applicate

A fondamento di tutta la nostra attività vi sono state la lezione frontale dialogata, la lettura diretta e l'analisi metodica dei testi. Gli studenti hanno apprezzato molto questa modalità di lavoro che, attraverso opportune e precise domande-stimolo, li ha introdotti alla conoscenza della poetica dell'autore, del contesto storico-culturale e di alcuni argomenti specifici.

In linea con i contenuti svolti in "Storia", è stata privilegiata - in "Letteratura" - la conoscenza "diretta" degli autori, evitando in tutti i modi il ricorso a una sterile impostazione di tipo teorico.

Lo studio è stato incentrato sull'esame, sulla comprensione e sull'interpretazione dei contenuti.

Meno approfondita è stata invece l'analisi degli aspetti formali, che comunque sono stati toccati, quando necessario.

5) Criteri di valutazione utilizzati

Le verifiche orali e scritte sono state sempre proposte al termine di ogni unità didattica o alla fine del "modulo". I ragazzi sono stati costantemente monitorati mediante queste modalità: 1) puntualità nella consegna degli elaborati; 2) osservazione e correzione dei lavori svolti; 3) registrazione sistematica degli interventi spontanei; 4) tabulazione delle risposte a domande singole e aperte; 5) analisi delle capacità di collegamento.

La valutazione finale ha, comunque, sempre tenuto conto dei livelli di partenza, delle acquisizioni pregresse, della coerenza tra domande-risposte, delle capacità espressive ed espositive, dell'uso della terminologia specifica e dell'autonomia di giudizio.

6) Obiettivi minimi

- consolidare le competenze di scrittura acquisite per le diverse tipologie richieste all'esame di stato (Prima prova). A tal fine l'allievo dovrà sapere:
 - organizzare il testo e argomentare in modo efficace
 - utilizzare una forma appropriata all'argomento e alla tipologia testuale scelta, con particolare capacità espressiva e ricchezza lessicale
 - trattare i contenuti in modo approfondito, criticamente motivato e personale
 - trattare autori, opere e movimenti letterari, inserendoli in uno specifico quadro di riferimento di ordine critico-interpretativo
 - organizzare trasversalmente argomenti di discipline diverse
 - esprimere giudizi e riflessioni personali sugli argomenti e sulle tematiche affrontate
- Contenuti riferibili alla programmazione didattica.

OBIETTIVI MINIMI

Conoscenza dei principali testi del patrimonio letterario italiano.

Corretta interpretazione dei brani in relazione al contesto storico-sociale e alla tipologia.

Capacità di conoscere, mediante gli autori e i testi più rappresentativi, il patrimonio critico-letterario italiano nella sua evoluzione.

Capacità di cogliere relazioni di carattere interdisciplinare.

7) Testi, materiali e strumenti utilizzati

Guido Baldi, Sivia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria, "I CLASSICI NOSTRI CONTEMPORANEI" – VOLUME 5.1, 5.2 e 6, Pearson.

Materiali e strumenti digitali e cartacei, mappe, schemi, sintesi, filmati e documentari.

7.2. STORIA

1) Relazione del docente, andamento generale della classe

Nel gruppo-classe alcuni studenti sono in grado di contestualizzare i fatti e gli avvenimenti nello spazio-tempo e di analizzare i vari aspetti socio-culturali oltre che i fattori economici e politici ad essi connessi; altri, invece, rivelano ancora qualche titubanza e incertezza. Pochi riescono ad utilizzare in modo chiaro ed efficace le proprie conoscenze riguardo al contesto storico attuale. Un ristretto gruppo ha, infine, raggiunto ottimi livelli di comprensione e di padronanza espositiva.

2) Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Complessivamente la classe ha dimostrato un'adeguata capacità di comprensione delle peculiarità storiche del XX e XXI secolo. Una piccola parte del gruppo-classe si è mantenuta e assestata su livelli minimi, non riuscendo a sviluppare un approccio sistematico e di analisi alle problematiche della disciplina e limitandosi in genere all'assimilazione di notizie e nozioni, senza procedere in ulteriori approfondimenti. Alcuni studenti hanno inoltre dimostrato un interesse di maggiore spessore, raggiungendo discreti o ottimi risultati. Tra di essi si evidenziano anche degli allievi critici e aggiornati anche sugli eventi legati all'attualità.

Abilità e competenze

Gli studenti riescono a esporre oralmente gli argomenti studiati in modo sufficientemente chiaro; permangono tuttavia, in alcuni di essi, difficoltà e incertezze legate all'uso preciso del lessico specifico. Orientandosi ormai nel tempo storico e nello spazio geografico, essi sono in genere capaci di riferire in maniera sufficientemente ordinata e articolata.

3) Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati – programma svolto

Programma svolto di Storia
A.S. 2025-2026
Prof.ssa Raffaella De Sanctis

Capitolo 1

La nascita della società di massa

1 Verso la società di massa: l'età della seconda rivoluzione industriale

LA FONTE: Un metodo scientifico per la produzione di fabbrica

EVENTI CHE CAMBIANO LA STORIA L'interpretazione dello storico Giovanni De Luna

Come è mutato il mondo dopo la "rivoluzione dei consumi"?

2 La spartizione del mondo tra le grandi potenze: l'imperialismo

3 Trasformazioni economiche e politiche nel mondo imperialista

CAPIRE LE PAROLE-CONCETTO DELLA SOCIETÀ DI MASSA

4 Nazioni e nazionalismi

5 Il movimento operaio e il socialismo

LA FONTE La classe lavoratrice e i diritti politici

6 Tra religione e scienza: Chiesa, secolarizzazione e progresso

A TU PER TU IMMAGINARIO CON... Emmeline Pankhurst LE DONNE NELLA STORIA

IL LABORATORIO DELLO STORICO

1 Un'immagine dell'imperialismo

2 «Togliere dal mondo le disparità sociali, è cosa impossibile»

Capitolo 2

L'età giolittiana e il decollo industriale

1 Economia e società all'inizio del Novecento

2 Giolitti al governo

LA FONTE Lo Stato e gli interessi legittimi dei lavoratori

INFOGRAFICA L'emigrazione italiana tra il 1870 e il 1920

3 La fine dell'età giolittiana

A TU PER TU IMMAGINARIO CON... Giovanni Giolitti

IL LABORATORIO DELLO STORICO

1 TESTIMONI DELLA STORIA «Mi sarà di gran piacere ricevere tue lettere»

2 L'Italia proletaria e la guerra

LETTURE STORIOGRAFICHE

Antonio Golini e Flavia Amato Un bilancio della "grande migrazione"

IL DIBATTITO DEGLI STORICI

COME NASCE L'IMPERIALISMO? INTERPRETAZIONI A CONFRONTO

A Eric J. Hobsbawm Globalizzazione e imperialismo

B Christopher A. Bayly Il nazionalismo e il «nuovo imperialismo»

IL COLONIALISMO ITALIANO

1 Angelo Del Boca Gli italiani in Libia

2 Nicola Labanca Colonialismo e identità nazionale

Capitolo 3

La Prima guerra mondiale

1 Alle origini della Prima guerra mondiale

2 L'inizio delle ostilità e i primi anni di guerra (1914-1916)

CAPIRE LE PAROLE-CONCETTO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

3 L'entrata in guerra dell'Italia (1915-1916)

LA FONTE Il patto di Londra

4 Un conflitto senza precedenti

L'ARTE PER LA STORIA Paul Nash Primavera in trincea

LA FONTE • TESTIMONI DELLA STORIA «Raccapricciante era il volgersi d'intorno»

EVENTI CHE CAMBIANO LA STORIA: L'interpretazione dello storico Giovanni De Luna

Quale fu l'eredità della "morte di massa" sperimentata nella Prima guerra mondiale?

5 Il 1917: un anno decisivo per le sorti del conflitto

6 La conclusione del conflitto (1918)

LA FONTE | Quattordici punti

INFOGRAFICA | costi umani della Prima guerra mondiale

FARE IL PUNTO Le trasformazioni dell'Europa dopo la Prima guerra mondiale

STORIA E TECNICA Le nuove armi

LA LETTERATURA CHE RACCONTA LA STORIA

Carlo Emilio Gadda Il tenente Gaddus nella Grande guerra

Capitolo 4

Il primo dopoguerra e gli anni Venti

1 I problemi del dopoguerra

2 La situazione dei vincitori: Francia e Gran Bretagna

3 La situazione dei vinti: Austria e Germania

LA FONTE • TESTIMONI DELLA STORIA Iperinflazione e vita quotidiana

4 Gli Stati Uniti dal proibizionismo agli "anni folli"

LA FONTE • TESTIMONI DELLA STORIA «Lei sapeva che eravamo dei radicali»

5 Nuovi equilibri in Asia e Medio Oriente

A TU PER TU IMMAGINARIO CON... Gandhi

IL LABORATORIO DELLO STORICO

«La ricerca della verità non ammette l'uso della violenza»

LETTURE STORIOGRAFICHE

1 Giovanni Contini La spagnola: un'immane tragedia sprofondata nell'oblio

2 George L. Mosse Il mito dei caduti

Capitolo 5

La crisi del 1929 e gli anni della "Grande depressione"

1 La "Grande crisi" del 1929

INFOGRAFICA Le conseguenze della Grande crisi (1929-1932)

EVENTI CHE CAMBIANO LA STORIA] L'interpretazione dello storico Giovanni De Luna
Come mutò il mondo dopo la "Grande crisi" del 1929?

2 Gli Stati Uniti di fronte alla "Grande crisi": il New Deal

LA FONTE Affrontare la crisi senza paura

ECOSTORIA La TVA: lo sfruttamento delle risorse naturali come arma contro la crisi

3 Gli effetti della crisi in Europa: Gran Bretagna e Francia

IL LABORATORIO DELLO STORICO

La madre migrante

LETTURE STORIOGRAFICHE

1 John K. Galbraith Le prime misure anticrisi

2 Wolfgang Schivelbusch Il ruolo della propaganda

IL DIBATTITO DEGLI STORICI

LA GRANDE GUERRA: LA FINE DI UN'EPOCA PASSATA

O L'INIZIO DI UNA NUOVA? INTERPRETAZIONI A CONFRONTO

A Ian Kershaw «Il vero inizio del Novecento europeo»

B Arno J. Mayer Il tramonto dell'antico regime

GUERRA E TRASFORMAZIONE

1 Nicola Labanca e Oswald Überegger Modernità e barbarie

2 Antonio Gibelli Un nuovo paesaggio mentale

3 Stéphane Audoin-Rouzeau e Annette Becker Un nuovo tipo di guerra

Capitolo 6

Dalla rivoluzione russa all'URSS di Stalin

1 Dalla rivoluzione di febbraio alla rivoluzione di ottobre

LA FONTE Le "Tesi di aprile"

2 Verso un nuovo Stato: l'Unione Sovietica

L'ARTE PER LA STORIA Ellissitzky Colpisci i bianchi con il cuneo rosso

3 L'URSS di Stalin

LA FONTE • TESTIMONI DELLA STORIA La minaccia angosciosa del controllo

ECOSTORIA Stalinismo e controllo della natura

IL LABORATORIO DELLO STORICO | "falsi totalitari"

LETTURE STORIOGRAFICHE

Stephen A. Smith La rivoluzione bolscevica: promesse e realtà

Capitolo 7

L'ascesa del fascismo e la costruzione della dittatura (1919-1926)

1 Un dopoguerra travagliato

2 Il biennio rosso: conflitto sociale e paura della rivoluzione

3 La situazione politica: vecchi e nuovi protagonisti

4 La nascita e l'affermazione del fascismo

LA FONTE Il programma dei Fasci italiani di combattimento

5 Il fascismo e la conquista del potere

6 La dittatura fascista

LA FONTE Il discorso del 3 gennaio 1925

LA LETTERATURA CHE RACCONTA LA STORIA

Antonio Scurati Mussolini, «il figlio del secolo»

IL LABORATORIO DELLO STORICO

TESTIMONI DELLA STORIA Ferruccio Parri: la rivendicazione delle ragioni dell'antifascismo

LETTURE STORIOGRAFICHE

1 Victoria De Grazia L'adesione femminile al fascismo delle origini

2 Giulia Albanese La violenza fascista dopo la conquista del potere

Capitolo 8

Il regime fascista (1926-1939)

1 Il consolidamento della dittatura

EVENTI CHE CAMBIANO LA STORIA

L'interpretazione dello storico Giovanni De Luna

Il progetto totalitario fascista raggiunse il suo obiettivo?

2 L'antifascismo

LA FONTE • TESTIMONI DELLA STORIA Sandro Pertini e il coraggio di tener fede alle proprie idee

3 La fascistizzazione della società, della cultura e della comunicazione

LE DONNE NELLA STORIA Il fascismo e le donne

4 La politica economica del fascismo

ECOSTORIA Le bonifiche e il ruolo dello Stato

LA FONTE «Acquistate prodotti italiani»

5 La politica estera e le leggi razziali

A TU PER TU IMMAGINARIO CON... Benito Mussolini

Capitolo 9

Il regime nazista nella Germania tra le due guerre mondiali

1 Adolf Hitler e la conquista del potere

LA FONTE • TESTIMONI DELLA STORIA La lotta contro i «nemici dello Stato»

2 Lo Stato totalitario nazista

EVENTI CHE CAMBIANO LA STORIA

L'interpretazione dello storico Giovanni De Luna

Come cambiò la politica con l'uso delle nuove tecnologie per la comunicazione?

LA FONTE Le leggi di Norimberga

3 La preparazione della guerra e il rilancio dell'economia

IL LABORATORIO DELLO STORICO

Le colpe della democrazia secondo Hitler

LETTURE STORIOGRAFICHE

- 1 Götz Aly Come attecchì in Germania la propaganda nazista
- 2 Ian Kershaw «Lavorare incontro al Führer»
- 3 William L. Shirer La politica economica del Terzo Reich

Capitolo 10

Gli anni Trenta: il mondo alla vigilia della Seconda guerra mondiale

- 1 Il Giappone e la Cina
 - 2 Il mondo coloniale e l'America Latina
- La guerra civile spagnola

LA FONTE • TESTIMONI DELLA STORIA «Un volontario italiano vi parla dalla radio di Barcellona»

4. Verso il secondo conflitto mondiale

LA FONTE Il Patto d'acciaio

IL LABORATORIO DELLO STORICO

- 1 TESTIMONI DELLA STORIA La guerra alle porte secondo Mao Tse-tung
- 2 Lo spazio vitale

Capitolo 11

La Seconda guerra mondiale

- 1 Il primo anno di guerra: la travolgente avanzata tedesca (1939-1940)

LA FONTE «La Francia non è sola!»

- 2 L'Italia in guerra (1940-1941)
- 3 L'attacco all'URSS e la guerra nell'Est europeo (1941-1942)

- 4 La tragedia della Shoah

LA FONTE • TESTIMONI DELLA STORIA Un deportato nell'incubo di Treblinka

CAPIRE LE PAROLE-CONCETTO

- 5 La guerra nel Pacifico (1941-1942)
- 6 La fine della supremazia dell'Asse (1942-1943)
- 7 La caduta del fascismo e la Resistenza in Italia (1943-1944)

LA FONTE «A tutte le responsabili dei Gruppi di difesa della donna»

- 8 La fine del conflitto (1944-1945)

INFOGRAFICA I costi umani della Seconda guerra mondiale

ECOSTORIA Le conseguenze dell'uso della bomba atomica

EVENTI CHE CAMBIANO LA STORIA L'interpretazione dello storico Giovanni De Luna

Le conseguenze del conflitto mondiale trasformarono il diritto?

A TU PER TU IMMAGINARIO CON... Adolf Eichmann

LA LETTERATURA CHE RACCONTA LA STORIA

Renata Vigano «L'Agnese» e la Resistenza partigiana

IL LABORATORIO DELLO STORICO

- 1 «E vinceremo»
- 2 Il protocollo di Wannsee
- 3 TESTIMONI DELLA STORIA Un lampo su Hiroshima

LETTURE STORIOGRAFICHE

- 1 Enzo Traverso Partigiani, Resistenza e guerra civile

2 Kenneth Mouré Guerra, occupazione, razionamento, fame: un'esperienza diffusa

IL DIBATTITO DEGLI STORICI

DEFINIRE LA SECONDA GUERRA MONDIALE INTERPRETAZIONI A CONFRONTO

A Claudio Pavone Una guerra civile europea?

B Alya Aglan e Robert Frank La guerra-mondo

VIVERE IN TEMPO DI GUERRA

1 Max Hastings La guerra come esperienza umana

2 Alya Aglan e Johann Chapoutot La guerra, la notte, i bombardamenti

3 Michela Ponzani La resistenza delle donne alla guerra

Capitolo 12

Il mondo diviso: le fasi iniziali della guerra fredda

1 Il dopoguerra e la nascita di un nuovo equilibrio internazionale

2 L'inizio della guerra fredda

LA FONTE «È scesa sul continente europeo una cortina di ferro»

3 Gli Stati Uniti e la leadership sul blocco occidentale

LA FONTE Il Piano Marshall: l'importanza della ricostruzione europea

4 Il blocco occidentale: i paesi europei nell'orbita degli USA

5 Il blocco orientale: l'URSS e le democrazie popolari

FARE IL PUNTO Le alleanze dell'Europa nel mondo bipolare

6 La Cina dalla guerra civile alla Repubblica popolare

7 Il dopoguerra in Giappone: la ricostruzione

IL LABORATORIO DELLO STORICO

1 Gli aiuti economici degli Stati Uniti come forma di ricatto

2 Chi minaccia la pace?

LETTURE STORIOGRAFICHE

1 Federico Romero USA e URSS: le ragioni del contrasto

2 Marcello Flores La costruzione della Cina popolare

Capitolo 13

I blocchi sovietico e occidentale tra gli anni Cinquanta e Settanta

1 L'URSS e l'Europa orientale: dalla coesistenza pacifica all'inizio della crisi

2 Gli Stati Uniti tra politica interna e confronto internazionale

LA FONTE «I have a dream»

L'ARTE PER LA STORIA Jörg Immendorff Café Deutschland. Stilkrieg

3 I paesi dell'Europa occidentale tra crescita, declino e integrazione

4 Il movimento del Sessantotto

LA FONTE Le Pantere nere alle Olimpiadi

5 L'età dell'oro e la crisi del 1973

A TU PER TU IMMAGINARIO CON... Ernesto "Che" Guevara e Fidel Castro

STORIA E TECNICA La corsa allo spazio

IL LABORATORIO DELLO STORICO

«Ich bin ein Berliner!»

LETTURE STORIOGRAFICHE

1 Federico Romero La coesistenza pacifica: una nuova variabile nella guerra fredda

2 Tony Judt / "trenta gloriosi"

Capitolo 14

La fine della guerra fredda

1 La dissoluzione dell'Unione Sovietica

LA FONTE «La guerra fredda è finita»

2 La disgregazione dei regimi comunisti nell'Europa orientale

3 La Jugoslavia dalla fine del comunismo alla guerra civile

LA FONTE • TESTIMONI DELLA STORIA L'assedio di Sarajevo

4 Gli Stati Uniti e la loro egemonia sullo scenario internazionale

EVENTI CHE CAMBIANO LA STORIA L'interpretazione dello storico Giovanni De Luna

11 settembre 2001: fu una svolta epocale?

5 Un nuovo protagonista sulla scena mondiale: l'Unione europea

INFOGRAFICA Le tappe di allargamento dell'Unione europea (1990-2020)

6 Gran Bretagna, Germania e Francia alla fine del XX secolo

A TU PER TU IMMAGINARIO CON... Michail Gorbačëv

A TU PER TU IMMAGINARIO CON... Margaret Thatcher

LE DONNE NELLA STORIA

IL LABORATORIO DELLO STORICO

Il Trattato di Maastricht

LETTURE STORIOGRAFICHE

1 John L. Harper La Germania unita

2 Yuval Noah Harari La debolezza del terrorismo e il rischio per le società democratiche

DAL CAPITOLO 15 IN POI GLI ARGOMENTI SONO STATI AFFRONTATI ATTRAVERSO PERCORSI TEMATICI CHE HANNO, DI VOLTA IN VOLTA, TRATTATO QUADRI D'INSIEME E RISVOLTI SOCIO-POLITICI, ECONOMICI O CULTURALI. TALI TEMATICHE SONO SINTETIZZATE NEI TERMINI CHIAVE IN APPENDICE.

Capitolo 15

L'età globale: il mondo tra la fine del XX secolo e l'inizio del XXI

1 La terza rivoluzione industriale

2 Una nuova realtà economica: la globalizzazione

3 La rivoluzione demografica e le conseguenze ambientali

ECOSTORIA L'incidenza della crescita demografica sull'ambiente

- I consumi energetici e i loro effetti

- I cambiamenti climatici

LA FONTE La Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici

IL LABORATORIO DELLO STORICO

La globalizzazione: un centro commerciale globale

LETTURE STORIOGRAFICHE

Jared Diamond Un mondo diseguale: il «fattore 32»

IL DIBATTITO DEGLI STORICI

LA FINE DEL COMUNISMO:

UNA SPERANZA O UNA MINACCIA? INTERPRETAZIONI A CONFRONTO

A John Lewis Gaddis Una nuova speranza per il mondo

B Zbigniew Brzezinski Un rischio per il mondo

LA GLOBALIZZAZIONE

1 Ennio Di Nolfo Un'opportunità per tutti

2 Aurelio Lepre Le difficoltà dei movimenti "no-global"

3 Ulrich Beck La globalizzazione delle emozioni

*Capitolo 16

Il difficile cammino verso l'indipendenza: la decolonizzazione

1 Popoli e Stati alla conquista della libertà

LA FONTE Le scelte dell'India

2 La fine del dominio europeo in Asia (1945-1965)

3 La fine del sistema coloniale in Africa (anni Cinquanta-Settanta)

LA FONTE La libertà del Congo spiegata ai belgi

FARE IL PUNTO La decolonizzazione dell'Asia e dell'Africa

4 Il Medio Oriente: tensioni e crisi (1945-1956)

5 Il difficile cammino del Sudamerica (anni Quaranta-Sessanta)

IL LABORATORIO DELLO STORICO

La nascita dello Stato di Israele

LETTURE STORIOGRAFICHE

1 Raymond F. Betts / problemi per le nuove classi dirigenti dopo l'indipendenza

2 Claudio Vercelli La diaspora palestinese

*Capitolo 17

Asia, Africa e America Latina tra la seconda metà del Novecento e i primi anni Duemila

1 L'Asia: l'espansione del comunismo in Asia tra gli anni Sessanta e gli anni Settanta

L'ARTE PER LA STORIA Carol Summers Kill for Peace

2 L'Asia: una nuova potenza economica (1980-2010)

3 Il Medio Oriente: un focolaio di tensioni (1967-2007)

LA FONTE Gli accordi di Oslo

4 I paesi arabi e la diffusione del fondamentalismo islamico (1979-2011)

5 L'Africa tra povertà e guerre (anni Sessanta-Duemila)

6 L'America Latina tra gli anni Settanta e l'inizio del nuovo secolo

LA FONTE «La storia è nostra, sono i popoli che la fanno»

A TU PER TU IMMAGINARIO CON... Nelson Mandela

LA LETTERATURA CHE RACCONTA LA STORIA

Oriana Fallaci «Intervista con la storia»

IL LABORATORIO DELLO STORICO

TESTIMONI DELLA STORIA Gli effetti dei bombardamenti

LETTURE STORIOGRAFICHE

1 Renzo Guolo L'Iran e la rivoluzione khomeinista

2 Jan F. J. Gorus Le origini di uno sterminio

World History MONDI CONNESSI

Verso un secolo asiatico?

IL DIBATTITO DEGLI STORICI

LA DECOLONIZZAZIONE:

UNA QUESTIONE COMPLESSA INTERPRETAZIONI A CONFRONTO

A Giampaolo Calchi Novati Decolonizzazione o risorgimento?

B Ania Loomba Cosa significa "postcoloniale"?

I PROBLEMI DELL'AFRICA

1 Renato Monteleone Le ingerenze economiche e politiche dell'Occidente

2 Alessandro Triulzi «Come si è arrivati alla violenza intestina dell'Africa contemporanea?»

I CAPITOLI 16 E 17 SONO STATI AFFRONTATI A MAGLIE LARGHE E NELLE LINEE CONCETTUALI ESSENZIALI SOPRATTUTTO ATTRAVERSO L'INCONTRO "CONFLITTI DIMENTICATI"

Capitolo 18

L'Italia dalla nascita della Repubblica al boom economico

- 1 Il dopoguerra in Italia tra difficoltà e speranze
LA FONTE • TESTIMONI DELLA STORIA
«Forse solo le donne possono capirmi» LE DONNE NELLA STORIA
- 2 Le forze politiche e la costruzione della democrazia
- 3 L'Italia della prima legislatura (1948-1953)
- 4 Il miracolo economico (1954-1962)
LA FONTE Lascia o raddoppia?
A TU PER TU IMMAGINARIO CON... Alcide De Gasperi e Palmiro Togliatti
IL LABORATORIO DELLO STORICO
Le elezioni del 1948: i manifesti elettorali
LETTURE STORIOGRAFICHE
- 1 Francesco Filippi La cosiddetta "amnistia Togliatti"
- 2 Guido Crainz La guerra fredda e il controllo sociale

Capitolo 19

L'Italia repubblicana tra gli anni Sessanta e i primi anni Duemila

- 1 Una svolta politica: i governi di centrosinistra
- 2 Gli anni della contestazione (1968-1969)
LA FONTE Lo Statuto dei lavoratori
- 3 Il sistema democratico sotto attacco: gli anni del terrorismo
EVENTI CHE CAMBIANO LA STORIA L'interpretazione dello storico Giovanni De Luna
Come cambiò la società italiana con l'introduzione del divorzio?
LE DONNE NELLA STORIA Il movimento delle donne
LA FONTE Un nuovo diritto di famiglia
- 4 Una lunga trasformazione (anni Settanta-Novanta)
- 5 La fine della prima Repubblica e l'avvio di una lunga transizione
A TU PER TU IMMAGINARIO CON... Giovanni Falcone e Paolo Borsellino
LA LETTERATURA CHE RACCONTA LA STORIA
Francesco Piccolo L'Italia di fine Novecento in un racconto tra pubblico e privato
LETTURE STORIOGRAFICHE
Angelo Ventrone Le donne contro l'oppressione
LE DONNE NELLA STORIA
IL DIBATTITO DEGLI STORICI
LA TELEVISIONE: UN MEZZO CHE UNISCE O DIVIDE? INTERPRETAZIONI A CONFRONTO A
Giovanni Gozzini La Tv che unisce
B Paul Ginsborg La Tv che divide
L'INIZIO E LA FINE DEGLI "ANNI DI PIOMBO"
- 1 Guido Panvini Gli esordi della violenza politica
- 2 Giovanni De Luna La "febbre del sabato sera" e la fine del terrorismo

Gli anni Duemila

Le parole per capire il mondo di oggi e di domani

AMBIENTE

Il rapporto tra essere umano e natura: un bagaglio di convinzioni da cambiare

DEMOCRAZIA

La democrazia tra rischi e opportunità

GLOBALIZZAZIONE

La globalizzazione, il declino dello Stato nazionale, la Rete

GUERRE

Le guerre asimmetriche della contemporaneità

MIGRAZIONI

Uomini e donne in fuga verso l'Europa

MURI

Il crollo del muro di Berlino: una breve stagione di speranza

PANDEMIA

Una trasformazione della società e delle persone

PARITÀ DI GENERE

Tra emancipazione, uguaglianza, diritto alla diversità

SOVRANISMO

Il nazionalismo nell'età della globalizzazione

TERRORISMO ISLAMICO IN EUROPA

Una sequenza incalzante di attentati

WEB E POLITICA

Opportunità e rischi della Rete

La narrativa del secondo dopoguerra in Italia:

P. Levi, "Se questo è un uomo" (lettura integrale)

"Sonderkommando Auschwitz", di Shlomo Venezia (lettura integrale)

"Morte di un uomo felice di" Giorgio Fontana (lettura integrale)

"La Costituzione spiegata a mia figlia" di Giangiulio Ambrosini (lettura integrale)

Progetto "Il quotidiano in classe": lettura di articoli e riflessioni sull'attualità.

Percorsi di Ed. Civica di Lingua e letteratura italiana e Storia

-La Shoah. UdA "Le Marche: una regione e i suoi campi".

- Modulo di Storia ed Educazione alla Cittadinanza e Costituzione

Che cos'è una Costituzione

Un po' di storia

Forme di Stato e forme di governo

Le forme di Stato: monarchie e repubbliche, Stati unitari e Stati federali

Le forme di governo: parlamentarismo, presidenzialismo e semipresidenzialismo

Le origini della Costituzione italiana

Lo Statuto Albertino

La Costituzione italiana

I Principi fondamentali

I principi ispiratori della nostra Costituzione

I 12 principi fondamentali: relazioni individuali degli studenti. In coppie o singolarmente gli alunni hanno riflettuto, in particolare, su un articolo a scelta, attualizzandolo. La riflessione è stata poi condivisa con tutta la classe.

Costituzione e sostenibilità riflessioni sull'articolo 9 e sull'articolo 11.

- Diritti e doveri del Cittadino Digitale (incontro Orientamento).

La cittadinanza digitale

Le competenze per la cittadinanza digitale

Doveri e responsabilità del cittadino digitale

Diritto di cronaca e diritto all'oblio

- Diritti Umani.

Man mano che si sono affrontati i vari temi storici che riportavano l'attenzione sui Diritti Umani, negati o riconosciuti, la classe veniva invitata ad analizzare alcuni documenti.

Il manifesto della razza (Italia, 1938)

I provvedimenti in difesa della razza (Italia, 1938)

Le leggi di Norimberga (1935)
La laicità: libertà contro il fanatismo

- Femminicidio. Tematiche generali affrontate:

Che cos'è il femminicidio

Il 25 novembre, una giornata di sensibilizzazione

La donna e la scienza e l'Agenda 2030 (Obiettivo 5)

Il divario di genere nella ricerca scientifica: uno stereotipo da sfatare

- La Comunità europea: dalle origini storiche all'attualità. Dalla fine della Seconda guerra mondiale ai nostri giorni.

"Conflitti dimenticati" (incontro Caritas: "La mia casa è il mondo 7). Pace e guerra tra autoctoni e stranieri. La migrazione. Riflessione sulla poesia di Ungaretti, "In memoria" del 1916. Migrazioni e sostenibilità.

4) Metodologie didattiche applicate

Il metodo di lavoro prescelto e seguito è stato quello della cosiddetta "lezione frontale" partecipata e dialogata, in un'ottica di costante problematizzazione. La classe ha dimostrato di apprezzare questa modalità operativa che, attraverso opportune domande-stimolo, li ha accompagnati gradualmente verso una più piena comprensione delle epoche storiche e dei quadri culturali illustrati. Le lezioni sono state sempre supportate da materiali cartacei e audiovisivi di approfondimento e da schemi e schede di sintesi.

5) Criteri di valutazione utilizzati

Le verifiche orali e scritte sono state proposte in itinere e al termine di ogni unità didattica o di modulo. I ragazzi sono stati costantemente monitorati attraverso queste modalità: 1) puntualità nella consegna del materiale proposto; 2) osservazione e correzione dei lavori svolti; 3) registrazione sistematica degli interventi spontanei; 4) tabulazione delle risposte alle domande singole e aperte; 5) analisi delle capacità di collegamento.

La valutazione complessiva finale ha, comunque, sempre tenuto conto dei livelli di partenza, delle acquisizioni pregresse, della coerenza tra domande-risposte, delle capacità espressive ed espositive, dell'uso della terminologia specifica e dell'autonomia di giudizio.

Riguardo alla Valutazione, ci si è attenuti alle linee e ai criteri discussi, approvati e riportati nella parte generale del presente "Documento del Consiglio di Classe per la Commissione".

6) Obiettivi minimi

- Saper collocare un fatto o un fenomeno storico in una prospettiva sincronica e diacronica
 - Saper cogliere analogie e differenze tra gli eventi ed individuare i fondamentali percorsi di causazione e sviluppo che li hanno originati
 - Saper comparare diversi problemi e situazione del passato e del presente
 - Servirsi di alcuni strumenti di base (cartine, documenti, testi storiografici)
- Contenuti riferibili alla programmazione didattica.

OBIETTIVI MINIMI

Saper collocare storicamente un evento o un fenomeno in una prospettiva sincronica e diacronica.

Saper individuare differenze e analogie in merito a fatti e vicende, e saper cogliere le fondamentali relazioni di causa-effetto.

Saper confrontare le diverse situazioni problematiche del passato e del presente.

Essere capaci di servirsi di alcuni materiali e strumenti (cartine, mappe, documenti, testi storici, ecc.).

7) Testi, materiali e strumenti utilizzati

Giovanni De Luna-Marco Meriggi, "Valore Storia"3, Paravia, Pearson.

Fotocopie, mappe concettuali, schemi di sintesi, ppt, libro digitale, materiale audiovisivo reperito su Internet, documentari, fonti storiche.

7.3. FILOSOFIA

1) Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe nel complesso si presenta eterogenea per interesse, partecipazione e livelli di apprendimento, pur mantenendo un comportamento generalmente corretto durante le attività didattiche. Sotto il profilo della partecipazione, la classe ha mostrato un coinvolgimento non sempre costante. Accanto a un gruppo ristretto di studenti che ha partecipato attivamente alle lezioni, intervenendo talvolta al dialogo educativo altri si sono limitati a seguire le attività proposte senza un significativo apporto personale. Tra i fattori che possono aver inciso su tale andamento si segnala l'avvicinarsi di diversi docenti di filosofia nel corso dell'ultimo triennio, ciascuno portatore di metodologie e approcci differenti; tale discontinuità potrebbe aver influito sulla costruzione di un metodo di studio stabile e su un più pieno coinvolgimento degli studenti. Dal punto di vista degli apprendimenti, la classe si attesta mediamente su un livello discreto. In conclusione, la classe, pur non sempre pienamente partecipe, ha raggiunto nel complesso un livello di preparazione adeguato, con alcune punte di maggiore interesse e profitto.

2) Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Nel complesso, la classe ha raggiunto tali obiettivi a un livello discreto. Gli studenti hanno acquisito una sufficiente padronanza del lessico specifico della disciplina e sono generalmente in grado di esporre i contenuti in modo corretto, anche se non sempre approfondito. La capacità di individuare i nuclei fondamentali del pensiero degli autori e di ricostruire le principali linee argomentative risulta nel complesso adeguata, pur con differenze nei livelli di autonomia e precisione.

Gli alunni mostrano una discreta capacità di contestualizzazione storico-culturale e di confronto tra diverse prospettive filosofiche, anche se spesso necessitano di guida per sviluppare collegamenti più complessi e una rielaborazione personale più critica. Le competenze argomentative risultano complessivamente sufficienti, ma non sempre pienamente consolidate in tutti gli studenti.

Un gruppo più ristretto ha evidenziato una maggiore propensione e interesse, distinguendosi per capacità di analisi, rielaborazione autonoma e uso consapevole degli strumenti concettuali della disciplina.

In sintesi, la classe ha conseguito gli obiettivi previsti in termini di competenze e abilità in modo globalmente adeguato, attestandosi su un livello medio-discreto, con alcune punte di maggiore approfondimento e consapevolezza critica.

3) Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati – programma svolto

In relazione agli obiettivi previsti dalla progettazione, la classe ha acquisito un insieme complessivamente adeguato di conoscenze relative agli autori e ai nuclei fondamentali del pensiero filosofico moderno e contemporaneo, con differenze individuali nei gradi di approfondimento.

Lo svolgimento delle tematiche della progettazione ha privilegiato un approccio selettivo e orientato alla comprensione dei passaggi concettuali ritenuti fondamentali. In particolare, è stato dedicato un ampio spazio al pensiero di **Immanuel Kant**, affrontato attraverso l'analisi del criticismo e delle **tre Critiche** (ragion pura, ragion pratica e giudizio), considerato snodo essenziale per comprendere il passaggio alla filosofia contemporanea. Tale modulo ha richiesto

un approfondimento significativo, consentendo agli studenti di acquisire le categorie fondamentali della riflessione kantiana.

Il modulo relativo al **Romanticismo** ha consentito una contestualizzazione storico culturale della corrente che vede sorgere al suo interno **l'Idealismo** il quale è stato trattato in modo sintetico e introduttivo: il pensiero di **Georg Wilhelm Friedrich Hegel** è stato presentato nei suoi tratti essenziali, non come oggetto di studio sistematico, ma come base concettuale per comprendere gli sviluppi successivi. In questa prospettiva, **la sinistra hegeliana** è stata affrontata attraverso l'analisi di **Ludwig Feuerbach** e, in modo più approfondito, di **Karl Marx**, di cui sono stati esaminati i principali nuclei teorici.

Analogamente, il pensiero di **Arthur Schopenhauer** non è stato trattato in modo sistematico, ma introdotto nei suoi aspetti essenziali come premessa per la comprensione dell'opera di **Friedrich Nietzsche**, che è stato invece oggetto di analisi più approfondita all'interno del modulo sulla crisi delle certezze. In tale contesto è stato affrontato anche il pensiero di **Sigmund Freud** e proposta una riflessione sul contributo contemporaneo di **Emanuele Severino**.

Sono stati inoltre trattati, nei loro aspetti fondamentali, il **Positivismo** (nelle sue declinazioni sociale ed evolutzionistica), gli sviluppi del marxismo con riferimento **alla Scuola di Francoforte**, e la riflessione novecentesca sulla scienza, comprendente la "crisi dei fondamenti", il neopositivismo e il "principio di verifica", il pensiero di **Karl Popper** con il "**principio di falsificazione**" e il **post-positivismo**, che hanno consentito di sviluppare una riflessione sulla scienza contemporanea con cenni al tema del destino della tecnica (E. Severino).

Il percorso si è concluso con alcuni elementi di riflessione **etica**, in particolare in relazione **all'etica della scienza** e alle questioni di **bioetica** e **all'intelligenza artificiale**.

Nel complesso, gli studenti dimostrano di conoscere i principali autori e i nuclei tematici trattati, anche se in alcuni casi in modo più descrittivo che criticamente rielaborato. Una parte della classe ha raggiunto un livello più solido e consapevole, evidenziando una maggiore capacità di collegamento e approfondimento dei contenuti.

4) Metodologie didattiche applicate

Nel corso dell'anno scolastico sono state adottate metodologie didattiche diversificate, tra cui la lezione frontale partecipata, il brainstorming e il debate, integrate dall'uso di materiali di supporto quali libro di testo, schemi e sintesi predisposte dal docente, contenuti audiovisivi e testi di approfondimento.

In particolare, è stata privilegiata la lezione partecipata, con l'obiettivo di coinvolgere attivamente gli studenti e favorire lo sviluppo di una prospettiva critica. L'attività didattica è stata orientata non solo alla trasmissione dei contenuti, ma anche alla problematizzazione del pensiero filosofico: degli autori affrontati non sono stati presentati esclusivamente i nuclei teorici fondamentali, ma sono state evidenziate anche le principali aporie e contraddizioni interne ai sistemi, mostrando come queste abbiano spesso costituito il punto di partenza per le elaborazioni dei pensatori successivi.

L'intento è stato quello di stimolare negli studenti una riflessione più consapevole e articolata, capace di andare oltre gli aspetti più immediati dei contenuti, per cogliere implicazioni e connessioni anche non esplicite tra i diversi ambiti del pensiero. In questo modo si è cercato di favorire lo sviluppo di capacità di collegamento e rielaborazione critica.

Tale impostazione metodologica ha trovato riscontro positivo soprattutto in una parte della classe, mentre per altri studenti il coinvolgimento è risultato più limitato.

5) Criteri di valutazione utilizzati

La valutazione degli apprendimenti è stata effettuata tenendo conto sia del livello di acquisizione delle conoscenze sia dello sviluppo delle competenze e abilità proprie della disciplina.

In particolare, sono stati oggetto di valutazione la conoscenza dei contenuti e degli autori trattati, la capacità di comprendere e analizzare i nuclei concettuali fondamentali, l'uso corretto e consapevole del lessico filosofico, nonché la capacità di esposizione chiara, coerente e argomentata. È stata inoltre considerata la capacità di rielaborazione personale, di collegamento tra diversi autori e tematiche e di contestualizzazione storico-culturale dei problemi filosofici.

La valutazione ha tenuto conto anche del percorso complessivo dello studente, considerando i progressi rispetto ai livelli di partenza, la continuità dell'impegno, la partecipazione al dialogo educativo e la capacità di utilizzare in modo autonomo gli strumenti di studio.

Le verifiche sono state svolte prevalentemente in forma di questionario, affiancate, ove opportuno, da prove orali e da momenti di osservazione in itinere. I criteri adottati hanno privilegiato una valutazione formativa, finalizzata a rilevare il processo di apprendimento oltre che il risultato finale.

6) Obiettivi minimi

Individuare alcuni fondamentali problemi filosofici e alcune analogie e/o differenze tra concezioni filosofiche dei diversi pensatori

Conoscenza della terminologia specifica e dei concetti chiave di un autore

Esposizione lineare e coerente dei contenuti essenziali

7) Testi, materiali e strumenti utilizzati

Libro di testo: Abbagnano-Fornero, Vivere la filosofia. Vol. 2 e vol. 3. Ed. Paravia. Sintesi e argomentazioni predisposte dal docente, materiale audio-visivo, LIM

7.4. LINGUA INGLESE

1) Relazione del docente, andamento generale della classe

Complessivamente gli studenti hanno dimostrato interesse per la letteratura inglese, entusiasmo nell'imparare e contemporaneamente un rapporto aperto e fiducioso, sebbene con poco spirito di iniziativa e un coinvolgimento contenuto, eccetto un gruppo ristretto di studenti, che ha mantenuto una partecipazione attiva nell'arco del quinquennio.

Il percorso educativo ha portato la maggioranza degli studenti ad acquisire consapevolmente abilità metodologiche, capacità critiche e nozioni utili alla definizione della propria identità in prospettiva orientativa, con un completo sviluppo delle conoscenze personali e piena consapevolezza.

Il rendimento è generalmente buono o molto buono, e solo in alcuni casi accettabile, a causa delle differenze individuali riguardo motivazioni, attitudini e approcci personali, oltre che livello linguistico.

Le attività didattiche si sono svolte generalmente in modo produttivo, in lingua inglese con momenti in italiano per consentire, anche a chi ha più difficoltà, la comprensione piena degli argomenti, specialmente durante la trattazione di argomenti più complessi. La partecipazione al dialogo però, è stata raramente spontanea ma, piuttosto, indotta.

Nel complesso, comunque, un gruppo consistente di studenti ha conseguito risultati ampiamente positivi, altri una preparazione discreta, e solo una piccola parte ha raggiunto competenze sufficienti.

Per ciò che riguarda il livello linguistico, occorre sottolineare che negli anni gli studenti hanno conseguito i seguenti risultati:

-4 studenti hanno ottenuto la certificazione Cambridge FIRST

-4 studenti hanno ottenuto la certificazione PET.

-8 studenti hanno partecipato al programma Erasmus+ con FSL svolta in vari paesi UE della durata di 30 gg.

2) Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Gli obiettivi specifici che il corso si è proposto di conseguire sono stati quelli di condurre gli studenti alla comprensione delle evoluzioni di pensiero e dei periodi storici, oltre che degli ambienti culturali. Si è cercato di proporre i diversi punti di vista e le varie correnti di pensiero, in modo da ampliare gli orizzonti e la visione del mondo. Alcuni studenti hanno sviluppato la capacità sia linguistica che di interpretazione dei testi proposti ma la maggior parte invece, avendo povertà di espressione, si limita ad esporre gli argomenti in modo semplice, sia dal punto di vista lessicale che contenutistico.

In modo particolare, il corso si è concentrato su:

-conoscenza degli autori di spicco e del contesto storico di riferimento: analisi delle linee generali di evoluzione del sistema letterario attraverso la poesia e la prosa, da The Romantic Age a The Modern Age;

-attenzione al contenuto comunicativo degli autori e delle opere, con discussione sulle tematiche generali e anche specifiche;

-produzione di testi orali di tipo espositivo e argomentativo;

-produzione di testi scritti diversificati per temi e ambiti culturali;

-comprensione di testi, in maniera globale e analitica;

-riconoscimento dei vari generi testuali: romanzo gotico, poesia romantica, romanzo vittoriano, romanzo moderno;

-comprensione e interpretazione di testi letterari, analizzandoli e collocandoli nel contesto socio-culturale, con riferimenti interdisciplinari;

-sviluppo della capacità di rielaborazione critica del sapere in relazione ad argomenti letterari; attivazione di modalità di apprendimento autonomo.

Nel complesso la classe ha raggiunto gli obiettivi didattico-disciplinari fissati all'inizio dell'anno, ma permangono differenze nell'acquisizione e nello sviluppo delle capacità specifiche. Il livello di preparazione, in generale discreto, è in qualche allievo buono e sostenuto da adeguate capacità linguistiche e di analisi critica.

Gli obiettivi raggiunti dagli studenti si possono così riassumere. In termini di conoscenze, tutti gli alunni sono in grado di esporre in modo sufficiente gli argomenti trattati, sia dal punto di vista contenutistico che linguistico-lessicale. Alcuni dimostrano una buona capacità espositiva. Per ciò che riguarda le competenze, circa metà della classe è in grado di affrontare un approccio critico più profondo, con comparazioni tra epoche e autori ed approfondimenti critici appropriati e personali, con buone capacità di collegamento disciplinare e interdisciplinare e un'esposizione fluente e coerente.

Altri studenti dimostrano di possedere conoscenze e competenze ad un livello meno radicato e personale di altri e si fermano agli obiettivi minimi della disciplina. Quest'ultimi sono in grado di parlare dei contenuti fornendo le caratteristiche generali con un bagaglio lessicale piuttosto semplice. Nonostante il permanere di alcune incertezze e fragilità, quasi tutti hanno acquisito un vocabolario adeguato e un lessico specifico minimo. Permangono casi di studenti in difficoltà, sia per quanto riguarda la corretta analisi ed elaborazione delle diverse tipologie testuali sia per quanto riguarda più in generale la pianificazione e la realizzazione di un testo scritto. Vario è anche il livello delle argomentazioni personali.

3) Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati – programma svolto

MODULO 1 **THE ROMANTIC AGE**

UD 1.1: Historical and social background: the industrial society: positive and negative aspects; The industrial revolution in Britain; the concept of nature and the concept of sublime; emotion and imagination versus reason and the new sensibility; emphasis on individualism: a new sensibility; The Lyrical Ballads: general features.

UD 1.2: Wordsworth – I wandered lonely as a cloud- My heart leaps up.

The features of his poetry: nature, senses, feelings, emotions (p162-188)

UD 1.3: Coleridge - The Rime of the Ancient Mariner

Imagination and Fancy. The view of nature. General features of the ballad. General plot and themes, the symbols. Different interpretations and the theme of the journey.

Estratto: The killing of the Albatross (p 193).

UD 1.4: M. Shelley – Frankenstein or the modern Prometheus

General features of the Gothic novel; plot; origin of the novel and influences on the author; characters and their evolution; the scientific vision and the gothic elements; the narrative structure; parallelism Walton/Frankenstein and Frankenstein /monster. The theme of the overreacher and other literary influences.

Lettura del testo: estratto "The creation of the monster" (p 179)

MODULO 2 THE VICTORIAN AGE

UD 2.1: Historical and social background. The early Victorian Age, with some hints on social reforms; the later years. The Victorian time: the compromise. Lights and shadows of the period: Utilitarianism and child labour, workhouses; scientific discoveries and progress. Evolution of the Victorian novel: general features.

UD 2.2: Dickens – Hard Times

General knowledge of the novel, structure, the theme of Utilitarianism between social criticism and didactic aim, the vision of the child.

Extracts: Mr Gradgrind (p 246)

Coketown p248: focus on the description of an industrial city and the criticism on materialism.

UD 2.3: Stevenson- The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde

General features: plot, the theme of the double, the protagonists, the structure. The theme of the overreacher, interpretations.

Extract: Jekyll's experiment (p 277)

UD 2.4: Aestheticism and decadence: origin and cultural references; the dandy; the concept Art for Art's sake.

UD 2.5: Wilde -The Picture of Dorian Gray

General knowledge of the novel, preface, plot, characters, allegorical meaning.

Extract: The painter's studio (p 282); "Dorian's death" (p 284).

MODULO 3 THE MODERN AGE

UD 3.1: Social and cultural context of the Edwardian Age: short introduction to the period before and during the World War I. General vision of the period without any specific historical event.

The age of anxiety and the cultural crisis: Freud, Bergson, Einstein and the new views of man. The rise of Modernism in poetry (Symbolism, Imagism and free verse) and novels (main features, new techniques: stream of consciousness and the interior monologue)

UD 3.2: Conrad- Heart of darkness.

Life and his novel. General features and main themes: colonialism/imperialism- sense of duty -wilderness- metaphorical journey into the self and the iconic sentence "the horror". Themes and characters.

Estratto: p 364 "A slight clinking" (the chain gang)

UD 3.3: J.Joyce - Dubliners

Life and general features of the collection, general structure, symbolism and realism, the theme of paralysis, the concept of epiphany; the narrative techniques (p 313);

Short story: Eveline (p 383)

UD 3.4: Orwell- 1984

General features of the novel. The dystopian novel. Life and his novel 1984: themes and characters. Importance of the language: the newspeak; means of controlling the population: from propaganda to doublethinking.

Estratto p 397 "Big brother is watching you"; "Room 101" p 400

UD 3.5: V. Woolf- Mrs Dalloway

General features of the novel and plot. The modern novel: interior monologue. Life and her vision: themes and characters. Importance of consciousness and moments of being, the flowing of time.

Estratto (fotocopia tratta da "Mrs Dalloway"): "The party".

UDA di educazione civica: Ellis Island e le migrazioni verso l'America

4) Metodologie didattiche applicate

Si è cercato di far acquisire la lingua in modo operativo mediante lo svolgimento di attività su compiti specifici, per facilitarne l'acquisizione a livello non consapevole e successivamente attivare il processo di formalizzazione. L'approccio allo studio della letteratura è stato, prima, di presentazione dell'epoca dal punto di vista storico-sociale, poi di carattere analitico-testuale. I brani antologici o testi letterari sono stati analizzati seguendo le seguenti direttrici: Title, Setting, Characters, Plot, Style, Narrative techniques, Themes.

Le unità di lavoro sono state articolate in tre fasi:

- Presentazione del contesto storico-letterario e dell'autore con le opere
- Produzione
- Verifica e valutazione.

Nelle attività di lettura si sono attuate particolari strategie per la comprensione e la verifica delle ipotesi formulate prima e durante questa attività, e cioè: lettura globale, per la comprensione dell'argomento generale; esplorativa, per la ricerca di informazioni specifiche; analitica, per la comprensione dettagliata del testo. Lo scopo è stato quello di indurre gli studenti a collegare la parte generale a quella specifica in modo autonomo, ma non tutti gli studenti hanno affinato queste competenze. Le metodologie didattiche sono state varie: - utilizzo di mezzi audiovisivi: l'introduzione del periodo storico-letterario è sempre avvenuto con l'utilizzo dei power point/ mind maps che schematizzano gli avvenimenti (anche parte del ripasso ha seguito questo percorso.)

Gli autori e le opere sono stati trattati anche con il metodo della flipped classroom, per ottimizzare i tempi di lavoro e attivare discussioni sulle tematiche e sui contenuti più ostici, attraverso materiali da me forniti e poi rielaborati e commentati insieme. I testi, letti a casa dagli studenti, venivano commentati in classe nella loro interezza, con analisi dettagliata dei passaggi che richiedono un intervento mirato per la comprensione specifica.

5) Criteri di valutazione utilizzati

La verifica delle competenze, conoscenze e delle abilità linguistiche è avvenuta tramite prove sia orali che scritte (verifiche formative e sommative al termine del modulo) articolate in questionari strutturati e risposte aperte oppure anche prove strutturate (multiple choice/T-F). Le verifiche formative orali e scritte, in itinere rispetto al percorso, sono state utilizzate per verificare il livello di conoscenza e competenza raggiunto. Questa tipologia di verifica si è basata sia su prove scritte semi strutturate e aperte, che su prove orali, sempre a conclusione del modulo; su colloqui e discussioni in classe, atte a verificare non solo la comprensione del testo, ma anche la capacità di analisi e inferenza, oltre ad una corretta aderenza lessicale e formale. Anche la parte di revisione del programma si è svolta con queste modalità

I criteri di valutazione tengono conto dei seguenti indicatori, come proposto dalla griglia di istituto:

- conoscenza dell'argomento
- capacità di analisi di testi poetici e letterari

- correttezza formale e aderenza lessicale
- sviluppo e coesione dell'esposizione
- apporto personale e capacità di giudizio

6) Obiettivi minimi

Il livello di sufficienza fissato richiede la comprensione dell'argomento e la produzione di una risposta accettabile dal punto di vista contenutistico, lessicale, formale. La capacità autonoma di critica e di collegamento anche interdisciplinare, è stata valutata con la sufficienza quando lo studente è in grado di saper ritrovare le caratteristiche generali dell'epoca nella produzione dei singoli autori, con esempi anche generici e viceversa. Per le prove scritte, il livello di sufficienza richiede la produzione di un elaborato sufficientemente chiaro, corretto e coerente con le diverse tipologie proposte, con errori accettabili dal punto di vista formale e lessico appropriato.

Nella valutazione di ogni alunno, l'insegnante ha comunque sempre tenuto presente i seguenti criteri: conoscenza dei contenuti, aderenza alla richiesta, livello di acquisizioni reali raggiunte e quindi completezza, precisione, ordine, coerenza, capacità espositive, appropriato uso del linguaggio specifico, autonomia di giudizio.

7) Testi, materiali e strumenti utilizzati

Libro di testo: Performer Heritage.blu-Zanichelli

PPT della Zanichelli con espansioni

Materiali cartacei caricati sulla sezione DIDATTICA del registro elettronico e/o classroom (fotocopie e mind maps).

7.5. MATEMATICA

1) Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe composta da 26 alunni ha mantenuto la continuità didattica nella materia fin dal primo anno di corso.

La classe presentava all'inizio dell'anno scolastico livelli di preparazione diversificati. Alcuni alunni mostravano una discreta / buona conoscenza degli argomenti trattati negli anni precedenti, diversi ragazzi evidenziavano una preparazione globalmente sufficiente, mentre altri incontravano ancora difficoltà nella materia con lacune e carenze di base

Buono il clima delle lezioni in classe, i ragazzi sono vivaci, ma corretti e disponibili al dialogo e hanno sempre seguito le lezioni con interesse partecipando attivamente.

2) Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

L'impegno nello studio della disciplina è stato costante per una parte della classe. I ragazzi che all'inizio dell'anno scolastico presentavano una discreta/buona preparazione si sono impegnati con serietà e continuità confermando anche nel corrente anno i risultati raggiunti. In particolare alcuni alunni hanno conseguito una preparazione ottima/eccellente, dimostrandosi capaci di utilizzare in maniera autonoma e critica metodi e strumenti matematici.

Il resto della classe, nonostante l'attenzione e la partecipazione attiva alle lezioni, si è impegnata in modo non sempre continuo e adeguato; alla fine del trimestre nove persone presentavano un profitto insufficiente. La situazione è migliorata nella seconda parte dell'anno scolastico. Grazie ad un maggiore impegno nello studio, alcuni ragazzi sono riusciti a colmare almeno in parte le proprie lacune e a raggiungere le competenze di base. Va sottolineata la presenza nella classe di un gruppo di ragazzi che anche in questo anno ha seguito la materia con una certa fatica, alcuni a causa di lacune pregresse, altri per una effettiva difficoltà nell'assimilazione della materia, conseguenza spesso di uno studio solo mnemonico. Con una applicazione costante alcuni sono riusciti comunque ad acquisire gli strumenti matematici di base, pur con una certa difficoltà di collegamento fra gli argomenti trattati. Alcuni alunni infine non hanno ottenuto risultati soddisfacenti: alcuni a causa di lacune di base e di un impegno discontinuo, altri per una effettiva difficoltà nell'assimilazione della materia pur applicandosi con un certo impegno nello studio della disciplina.

3) Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati – programma svolto

MODULO 0 ALLINEAMENTO E CONSOLIDAMENTO

Domini

Grafici di funzioni

Grafici di funzioni note: esponenziale, logaritmica, goniometriche, omografica, funzioni polinomiali

Le trasformazioni geometriche e il grafico di funzioni note

Grafico delle funzioni definite a tratti

Proprietà delle funzioni

Funzioni iniettive, suriettive e bigettive

Funzioni pari, dispari e periodiche

Funzione inversa

Funzione composta

Successioni, progressioni aritmetiche e geometriche e relative proprietà (cenni)

MODULO 1 LIMITI E CONTINUITA'

Definizione di limite di una funzione in un punto

Teoremi fondamentali sui limiti

Teorema dell'unicità del limite,

Teorema della permanenza del segno

Teorema del confronto

Definizione di continuità

Classificazione dei punti di discontinuità

Operazioni con i limiti

Risoluzione delle forme indeterminate

Limiti notevoli

Infinitesimi, infiniti e il loro confronto

Teoremi delle funzioni continue:

Teorema dell'esistenza degli zeri

Teorema di Weierstrass,

Teorema dei valori intermedi,

Asintoti di una funzione

Grafico probabile di una funzione

Limiti delle successioni e delle progressioni (cenni)

MODULO 2 DERIVATE E STUDIO DI FUNZIONE

Definizione di derivata di una funzione e significato geometrico

Equazione della tangente e della normale ad una curva

Punti stazionari e punti di non derivabilità

Correlazione tra continuità e derivabilità

Derivate di funzioni elementari

Teoremi sul calcolo delle derivate

Derivata della funzione composta

Derivata della funzione inversa

Differenziale di una funzione

Teoremi di Rolle, Lagrange e Cauchy

Teorema di De l' Hôpital e suo utilizzo per il calcolo di limiti

Derivate successive

Funzioni crescenti, decrescenti, concave e convesse

Punti di massimo, di minimo e di flesso

Relazione tra una funzione e la sua derivata prima

Studio di funzione e suo grafico

Risoluzione approssimata di una equazione: il metodo di bisezione

MODULO 3 INTEGRALI

Primitiva di una funzione e integrale indefinito

Regole dell'integrazione immediata

Integrazione per sostituzione

Integrazione per parti

Integrazione delle funzioni razionali fratte

Area del trapezoide
Integrale definito e proprietà
Il teorema della media
Il teorema fondamentale del calcolo integrale
Calcolo di aree delle superfici piane
Calcolo dei volumi di solidi di rotazione
Integrali impropri
Integrazione numerica: il metodo dei rettangoli (cenni)

4) Metodologie didattiche applicate

Vista la situazione di partenza, si è impostato un lavoro di esercizio continuo in classe, stimolando i migliori con la risoluzione di prove più complesse e cercando, con esercizi di tipo ripetitivo, di rendere il più possibile autonomi gli studenti più deboli.
Si sono preferite lezioni dialogate e attive, nelle quali si è cercato di dare il più possibile spazio agli interventi e alle riflessioni personali dei ragazzi. Nelle spiegazioni, gli argomenti sono stati presentati, quando possibile, secondo un'impostazione problematica sollecitando gli studenti a fare ipotesi di soluzione, sistematizzando i risultati ottenuti solo in un secondo tempo attraverso lezioni frontali. Ove possibile si sono evidenziate, per ogni problema posto, diverse tecniche risolutive cercando di porle a confronto in modo da ottimizzare la strategia operativa. Per aiutare gli alunni in difficoltà è stato attivato fin dall'inizio dell'anno scolastico uno sportello pomeridiano con cadenza settimanale. Da febbraio a giugno è stato attivato un POC di 30 ore di matematica effettuato in collaborazione con la prof.ssa Rinaldi in cui sono state affrontate le prove di maturità e quesiti delle prove di matematica delle facoltà universitarie.

5) Criteri di valutazione utilizzati

Nel trimestre sono state effettuate tre prove scritte di cui una con tipologia esame (un problema a scelta tra due problemi, quattro quesiti a scelta su otto) e una prova orale. Nel pentamestre almeno tre prove scritte (tutte con tipologia esame), una simulazione e prove orali. Le prove con tipologia esame sono state valutate con L.S. al 50% (inferiore al 55% previsto dal dipartimento, viste le difficoltà incontrate dai ragazzi) utilizzando la seguente tabella di conversione

Punteggio	1-2	3-6	7-10	11-15	16-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-60	61-65	66-71	72-77	78-83	84-89	90-95	96-100
Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Anche la simulazione della prova d'esame è stata valutata con L.S. al 50%. Per le prove scritte sono state utilizzate le griglie di valutazione approvate dal Dipartimento.

6) Obiettivi minimi

Modulo 0
Leggere e interpretare il grafico di una funzione deducendone le sue proprietà
Saper ricavare dal grafico di una funzione il grafico della funzione trasformata
Saper ricavare la funzione inversa e la funzione composta

Modulo 1

Saper calcolare un limite utilizzando i teoremi relativi

Conoscere la definizione di continuità e i teoremi sulle funzioni continue.

Saper classificare i punti di discontinuità

Saper determinare gli asintoti di una funzione

Modulo 2

Saper definire l'operatore di derivazione e conoscerne il significato geometrico

Saper calcolare la derivata di una funzione

Saper determinare l'equazione della retta tangente ad una curva in un suo punto

Determinare minimi, massimi, flessi di una funzione

Enunciare e spiegare il significato dei teoremi sulle funzioni derivabili

Disegnare il grafico di una funzione

Saper determinare il valore approssimato di una radice utilizzando il metodo di bisezione in semplici casi

Modulo 3

Definire l'integrale indefinito di una funzione

Calcolare integrali indefiniti immediati e riconducibili a immediati, integrare per parti, per sostituzione in semplici casi, operare con le funzioni fratte

Definire l'integrale definito, conoscere ed applicare i principali teoremi relativi al calcolo integrale

Saper utilizzare gli integrali definiti nel calcolo di aree e volumi

Saper calcolare un integrale improprio in semplici casi.

7) Testi, materiali e strumenti utilizzati

Libro di testo: Matematica .blu 2.0 3[^]ED. Volume 5 Con Tutor Bergamini Barozzi Trifone Zanichelli

7.6. INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

1) Relazione del docente, andamento generale della classe

Essendo il primo anno di insegnamento in questa classe, l'attività iniziale è stata finalizzata alla reciproca conoscenza e alla creazione di un clima di ascolto e fiducia. La classe ha risposto in modo positivo, dimostrando nel tempo un'evoluzione verso una partecipazione più consapevole. Il dialogo educativo è stato costante e gli studenti hanno manifestato capacità critica e maturità nel confronto. L'andamento generale è da considerarsi soddisfacente, con una buona tenuta dell'impegno.

2) Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Competenza comunicativa: Capacità di argomentare le proprie opinioni nel rispetto delle convinzioni altrui.

Competenza sociale e civica: Sviluppo della consapevolezza riguardo i diritti umani e la responsabilità ambientale.

Abilità: Saper analizzare situazioni etiche complesse; saper collegare i contenuti religiosi e valoriali con l'attualità e la propria esperienza di vita.

3) Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati – programma svolto

Tutta la classe, indipendentemente dalla scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica, ha affrontato insieme i seguenti argomenti di educazione civica: servizio civile e obiezione di coscienza; povertà e giustizia sociale; la Globalizzazione il Consumo Critico e il Boicottaggio; I Principi permanenti della Dottrina Sociale; la Definizione di Persona e Persona-Società; il Bene Comune; il principio di Solidarietà, Sussidiarietà e di Equità; la Destinazione Universale dei Beni; Solidarietà e Diritti Umani (accoglienza e soccorso).

Dopodiché gli studenti non avvalenti hanno svolto attività di studio e/o ricerca individuale con assistenza di personale docente (Legge 121/1985 e Sentenze Corte Costituzionale 203/1989 e 13/1991), mentre gli studenti avvalenti hanno affrontato i seguenti nuclei tematici:

Antropologia ed Etica: Il valore della persona e la ricerca di senso (le funzioni della coscienza e le Fonti della Morale).

La giornata della Memoria: la Propaganda e il Terrore; "La Banalità del Male"; la testimonianza dei sopravvissuti.

Affettività e Relazione: Elementi significativi nella relazione con l'altro (il buon ascolto, il dialogo, la personalità-tipo, interessi, bisogni, valori, gestione del conflitto), analisi della dinamica amore/innamoramento, la volontà e la decisione nel progetto di coppia.

4) Metodologie didattiche applicate

Sono state privilegiate metodologie attive per favorire la partecipazione degli studenti:

Lezione dialogata: per stimolare il confronto immediato sui temi proposti.

Brainstorming: per far emergere le conoscenze pregresse e le sensibilità individuali.

Utilizzo di casi studio e attualità: per rendere concreti i concetti etici trattati.

Supporti multimediali (ppt): utilizzo costante di presentazioni visive per schematizzare i concetti complessi e facilitare l'apprendimento visivo.

Cineforum e analisi di filmati: visione di film e contributi video selezionati, come spunto per il dibattito critico e l'approfondimento di tematiche etiche e sociali.

5) Criteri di valutazione utilizzati

La valutazione ha considerato:

- la partecipazione corretta e responsabile all'attività didattica;
- l'impegno e la capacità di rielaborazione critica dei contenuti, la completezza e la qualità dei contenuti, nonché la chiarezza e l'efficacia dell'esposizione;
- l'interesse mostrato verso le attività proposte, ponderato attraverso la frequenza e la pertinenza degli interventi nel dialogo in classe.

6) Obiettivi minimi

Conoscenza dei contenuti essenziali del programma svolto.

Capacità di sostenere un colloquio semplice sui temi trattati.

Rispetto delle regole della convivenza civile e scolastica, capacità di confronto.

Impegno, interesse e partecipazione.

7) Testi, materiali e strumenti utilizzati

Materiali multimediali (video, film, slide create dal docente).

Piattaforma scolastica per la condivisione di dispense e materiali di approfondimento.

Strumenti informatici (PC, LIM) per le presentazioni degli argomenti.

7.7. FISICA

1) Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe ha mostrato, nel corso dell'anno, un discreto interesse nell'affrontare la disciplina ottenendo risultati nel complesso soddisfacenti per quanto riguarda la comprensione e l'apprendimento di tutti gli argomenti affrontati. Sono emerse alcune difficoltà nello svolgimento dei compiti scritti anche se un impegno maggiore nella parte applicativa ed orale nella materia ha portato a superare quasi sempre tali criticità.

Dal punto di vista dell'attenzione in classe l'andamento è stato discreto per tutto il corso dell'anno anche se per alcuni l'impegno domestico è stato a volte incostante e non sempre soddisfacente.

Nel complesso, un gruppo abbastanza consistente di studenti ha conseguito risultati positivi, altri una preparazione discreta, e solo una piccola parte ha raggiunto competenze appena sufficienti ma in generale comunque il giudizio finale della classe nella sua interezza è positivo.

2) Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Al termine del percorso gli studenti hanno appreso i concetti fondamentali della fisica, le leggi e le teorie che li esplicitano, acquisendo consapevolezza del valore conoscitivo della disciplina e del nesso tra lo sviluppo della conoscenza fisica ed il contesto storico e filosofico in cui essa si è sviluppata.

In particolare, gli studenti hanno acquisito le seguenti competenze:

- Osservare e identificare fenomeni;
- Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi;
- Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione;
- Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli;
- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

Si sottolinea il ruolo centrale del laboratorio, inteso sia come attività di presentazione da cattedra, sia come esperienza di scoperta e verifica delle leggi fisiche, che consente allo studente di comprendere il carattere induttivo delle leggi e di avere una percezione concreta del nesso tra evidenze sperimentali e modelli teorici.

Rispetto alla programmazione iniziale non sono stati approfonditi alcuni moduli scegliendo di limitare la quantità di contenuti da acquisire per puntare maggiormente sul raggiungimento delle competenze e delle abilità a rielaborare in modo autonomo e personale le informazioni assimilate.

3) Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati – programma svolto

ELETTROMAGNETISMO

Forza elettromotrice indotta

Legge di Faraday-Neumann

Corrente indotta media e istantanea

Legge di Lenz
Autoinduzione o induttanza
Campo elettrico e campo magnetico indotto
Equazioni di Maxwell nel caso statico e nel caso generale
Onde elettromagnetiche e caratteristiche peculiari
La polarizzazione delle onde elettromagnetiche e la legge di Malus
Spettro elettromagnetico
Applicazioni delle varie tipologie di onde elettromagnetiche

RELATIVITA'

Invarianza e valore numerico della velocità della luce
Esperimento di Michelson e Morley
Assiomi della teoria della relatività ristretta
Relatività della simultaneità
Gli esperimenti mentali di Einstein
Dilatazione dei tempi
Contraazione delle lunghezze
Invarianza delle lunghezze perpendicolari al moto relativo
Equivalenza tra massa ed energia
Energia e massa relativistica

TEORIA QUANTISTICA

Crisi della Fisica Classica
Corpo nero e l'ipotesi quantistica di Planck
Effetto fotoelettrico e quantizzazione della luce secondo Einstein
Effetto Compton e natura particellare della luce
Evoluzione storica del modello atomico e modello quantistico di Bohr
Proprietà ondulatorie della materia e ipotesi di De Broglie
Il principio di indeterminazione di Heisenberg

4) Metodologie didattiche applicate

I contenuti in programma sono stati trattati attraverso diverse metodologie didattiche volte al coinvolgimento degli alunni in un processo di apprendimento attivo.
Molti contenuti sono stati trattati attraverso lezioni frontali durante le quali gli alunni sono stati stimolati a partecipare al dialogo educativo attraverso domande e questioni problematiche da risolvere.
Sono stati utilizzati diversi mediatori didattici, tra cui presentazioni utilizzate come supporto alla lezione e video selezionati per introdurre gli argomenti da trattare o per integrare le spiegazioni e le discussioni in classe.
Tutto il percorso didattico è stato svolto utilizzando l'applicazione Classroom di Google dove sono state caricate e condivise agli studenti tutte le lezioni svolte
Sono state inoltre organizzate alcune attività sperimentali da svolgere in laboratorio, utilizzando il metodo della didattica orientativa.

5) Criteri di valutazione utilizzati

La valutazione è stata eseguita secondo le indicazioni del Dipartimento scientifico e si è basata sulla somministrazione di varie tipologie di verifica:

- Verifiche formative (interrogazioni brevi, esercitazioni in gruppo durante le lezioni, correzione compiti; esercitazioni in piccoli gruppi);
- Verifiche sommative (verifiche orali e verifiche scritte strutturate)
- Attività di laboratorio con brevi relazioni sul lavoro svolto.

6) Obiettivi minimi

Saper riconoscere ed interpretare il fenomeno dell'induzione elettromagnetica anche attraverso la risoluzione di semplici esercizi

Conoscere le proprietà delle onde elettromagnetiche

Conoscere i postulati della relatività ristretta e le conseguenze che ne derivano su spazio, tempo, massa ed energia.

Sapere i motivi che hanno portato ad introdurre la meccanica quantistica e conoscerne i presupposti

Saper spiegare attraverso la teoria dei quanti la radiazione di corpo nero, l'effetto fotoelettrico, l'effetto Compton e il modello atomico di Bohr.

Riconoscere l'importanza del lavoro di De Broglie ed Heisenberg nel completamento della teoria quantistica.

7) Testi, materiali e strumenti utilizzati

- Libro di testo utilizzato: U. Amaldi, La fisica di Amaldi, ed. Zanichelli
- Dispense fornite dall'insegnante

7.8. SCIENZE NATURALI

1) Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe, composta da 26 studenti, presenta una fisionomia eterogenea, frutto di un percorso non lineare a causa dell'uscita di alcuni elementi e dell'inserimento di nuovi alunni provenienti da altre classi o istituti. Dopo aver seguito il gruppo nel primo anno, ho ripreso la titolarità della cattedra al quarto anno.

Il gruppo è caratterizzato da una buona coesione relazionale ed un comportamento corretto. Dal punto di vista didattico, globalmente, la classe si attesta su un livello medio, che, per una buona parte degli studenti, deriva da uno studio costante anche se strumentale, perché finalizzato al superamento delle prove di verifica più che ad un interesse intrinseco verso la conoscenza. Molti studenti dimostrano impegno nel recepire le informazioni, ma faticano a rielaborarle in modo personale sviluppando competenze critiche. Questo aspetto è evidenziato anche dal fatto che il confronto dialettico e il dibattito aperto sembrano mettere a disagio la maggioranza dei componenti della classe. Anche gli studenti che raggiungono vette di eccellenza nei risultati delle verifiche, non sempre manifestano un'adeguata propensione alla discussione o alla critica costruttiva, preferendo la sicurezza del dato certo. Comunque, quando stimolati e incuriositi attraverso metodologie attive, diversi studenti riescono a superare la timidezza operativa, partecipando attivamente al dibattito di classe.

2) Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Nonostante le criticità sopra esposte, la classe ha raggiunto nel complesso una preparazione media adeguata al superamento dell'Esame di Stato. Il percorso del triennio ha permesso di:

- _ Consolidare le conoscenze previste dalle Indicazioni Nazionali.
- _ Sviluppare una metodologia di lavoro rigorosa, seppur a tratti ancora dipendente dalle indicazioni del docente.
- _ Migliorare le capacità espositive, che risultano corrette e coerenti con il lessico specifico della disciplina.

3) Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati – programma svolto

MODULO 1: La chimica del carbonio

U.D. 1.1: I composti organici. Caratteristiche generali: versatilità, diversità delle strutture molecolari, fenomeno dell'isomeria; il legame carbonio-carbonio: ibridazione sp^3 , sp^2 e sp e tipologia di legame (σ , π), legami semplici e legami multipli.

U.D. 1.2: classificazione dei composti organici; rappresentazione dei composti organici: le formule di struttura

U.D. 1.3: Idrocarburi alifatici (alcani e cicloalcani, alcheni, alchini, composti aromatici): caratteristiche strutturali, reattività, proprietà fisiche. Idrocarburi aromatici: benzene, reattività del benzene, esempi di idrocarburi (IPA, composti eteroatomici)

U.D. 1.4: Composti funzionali. Caratteristiche generali di: alcoli, fenoli, eteri ed esteri; aldeidi, chetoni, acidi carbossilici; ammine, polimeri naturali e sintetici.

ED. CIVICA: Energie rinnovabili e non rinnovabili

Attività sperimentali: produzione di un polimero biodegradabile (bioplastica dall'amido)

MODULO 2: Le biomolecole

U.D. 2.1: Proprietà generali delle biomolecole: le macromolecole; proprietà del carbonio e diversità delle biomolecole; proprietà delle biomolecole e gruppi funzionali; isomeria ottica nelle molecole biologiche.

U.D. 2.2: I Glucidi o carboidrati: Classificazione, Proprietà e reazioni dei monosaccaridi; I disaccaridi; I polisaccaridi.

U.D. 2.3: I lipidi: caratteristiche generali dei lipidi; I trigliceridi, saponi, ossidazione di grassi e oli; I fosfolipidi; Gli steroidi; Le vitamine liposolubili; Le cere e i terpeni.

U.D. 2.4: Gli aminoacidi e le proteine: Gli aminoacidi, monomeri delle proteine; Il legame peptidico; La struttura delle proteine; Struttura e funzionalità di una proteina.

Attività sperimentali: Riconoscimento zuccheri riducenti e non riducenti

MODULO 3: Il metabolismo energetico

U.D. 3.1: Il metabolismo cellulare: vie metaboliche (anabolismo e catabolismo); le trasformazioni energetiche negli organismi (principi di termodinamica cellulare); L'energia della cellula: l'ATP.

U.D. 3.2: La regolazione dell'attività metabolica: gli enzimi. Specificità degli enzimi; Meccanismo di azione; Fattori che influenzano l'attività enzimatica; Regolazione dell'attività enzimatica (regolazione allosterica e meccanismi di retroazione)

U.D. 3.3: La Respirazione cellulare: la respirazione cellulare è un'ossidazione; Tappe della respirazione cellulare: Glicolisi, Ciclo di Krebs, Fosforilazione ossidativa; Rendimento della respirazione cellulare; La fermentazione lattica e aerobica; Sostanze che bloccano la respirazione cellulare.

U.D. 3.4: La biochimica del corpo umano (visione generale)

Approfondimento: Veleni e armi chimiche

Attività sperimentali: Regolazione dell'attività enzimatica: la catalasi

Modulo 4: La fotosintesi

U.D. 4.1: Caratteri generali della fotosintesi: ruolo nella biosfera; localizzazione nella cellula e processo generale;

U.D. 4.2: La fase luminosa della fotosintesi. Le radiazioni solari, lo spettro luminoso ed i pigmenti fotosensibili; Le reazioni della fase luminosa;

U.D. 4.3: La fase oscura della fotosintesi: il ciclo di Calvin

U.D. 4.4: Gli adattamenti delle piante all'ambiente: le piante C3 e la fotorespirazione; le piante C4 e CAM e l'adattamento ai climi aridi.

Modulo 5: Il DNA e le biotecnologie

U.D. 5.1: Cosa sono le biotecnologie

U.D. 5.1: La genetica dei virus: caratteristiche dei virus; classificazione; meccanismo d'azione.

U.D. 5.3: I batteri: genetica dei batteri; trasferimento di DNA da un batterio all'altro; i plasmidi

U.D. 5.4: Le tecniche per la manipolazione del DNA: il clonaggio genico; la PCR; il sistema CRISPR-Cas9

U.D. 5.5: Applicazione dell'ingegneria genetica: clonazione, biotecnologie biomediche (produzione di farmaci, organismi geneticamente modificati, i vaccini, terapia genica); biotecnologie in agricoltura e zootecnia.

Approfondimento: Aspetti positivi e criticità degli OGM

MODULO 6: I cambiamenti climatici

U.D. 6.4: Bilancio radiativo: energia in ingresso ed energia in uscita; l'effetto serra; il riscaldamento globale

U.D. 6.5: I cambiamenti climatici: variabilità climatica naturale (cause: attività solare, moti millenari, attività vulcaniche); i cambiamenti climatici attuali (cause antropiche, conseguenze, meccanismi di retroazione); conseguenze dei cambiamenti climatici sull'ambiente naturale e sulla società umana (migrazioni)

ED. CIVICA: Approfondimenti: Il ruolo dell'uomo nel processo del cambiamento climatico: emissioni di CO₂; provvedimenti internazionali per contrastare il cambiamento climatico; cosa facciamo e cosa potremmo fare per ridurre gli effetti del cambiamento climatico.

Modulo 7: L'interno della Terra

U.D. 7.1: Modelli dell'interno della terra: struttura a strati della Terra; Crosta, mantello e nucleo; Litosfera, astenosfera, mesosfera

U.D. 7.2: Il calore interno della Terra: Origine del calore interno; gradiente geotermico e flusso di calore; Energia geotermica.

U.D. 7.3: Litologia dell'interno della Terra: Nucleo; Mantello; Crosta; Isostasia.

U.D. 7.4: Il magnetismo terrestre: Campo magnetico della Terra; Paleomagnetismo.

Modulo 8: Dalla deriva dei continenti all'espansione del fondale oceanico

U.D. 8.1: La deriva dei continenti: le teorie sull'origine dei continenti; La teoria della deriva dei continenti; L'ipotesi di Wegener

U.D. 8.2: Il fondale oceanico: struttura delle dorsali oceaniche; Struttura della crosta oceanica

U.D. 8.3: L'espansione oceanica: il meccanismo dell'espansione; Le prove dell'espansione (anomalie magnetiche, età dei sedimenti oceanici, flusso di calore, rapporto età-profondità crosta oceanica; faglie trasformi).

Modulo 9: La tettonica delle placche: una teoria unificante

U.D. 9.1: Suddivisione della litosfera in placche: Teoria della tettonica a placche; Margini delle placche; moti convettivi

U.D. 9.2: Tettonica e dinamiche della crosta terrestre (terremoti e vulcani): Placche e terremoti; Placche e vulcani; I vulcani lontani dai margini di placca.

U.D. 9.3: La dinamica delle placche: margini continentali passivi e margini di placca divergenti; margini continentali attivi e margini di placca convergenti; margini continentali e margini di placca trasformi; orogenesi)

4) Metodologie didattiche applicate

I vari moduli sono stati affrontati attraverso lezioni frontali integrate con mezzi di comunicazione multimediali e impostate in modo da favorire la partecipazione attiva degli studenti.

Alcuni argomenti sono stati approfonditi attraverso metodologie di didattica partecipativa centrata sul ruolo dello studente e mirata a favorire un apprendimento attivo (debate, analisi SWOT, role play, thinking routines....)

Con l'obiettivo di promuovere l'osservazione critica e consapevole del mondo naturale e di lavorare sui processi delle scienze oltre che sui contenuti, le attività di laboratorio, quando possibile, sono state svolte secondo la modalità dell'approccio investigativo dando la possibilità

agli studenti di contribuire attivamente alla progettazione e realizzazione del percorso sperimentale.

5) Criteria di valutazione utilizzati

Per la valutazione sono state utilizzate varie modalità:

_prove scritte strutturate con domande ed esercizi focalizzati sulle conoscenze, sulle abilità di rielaborazione ed utilizzo dei contenuti e sulle competenze;

_prove scritte aperte in cui agli studenti è richiesto di rielaborare personalmente i contenuti acquisiti, collegarli in modo logico e argomentarli in modo critico.

_prove orali guidate dalla docente oppure gestite dall'alunno a partire da una domanda iniziale che fornisce lo spunto per fare collegamenti fra i contenuti acquisiti e rielaborati in autonomia. Per la valutazione delle prove orali si è tenuto conto della quantità e qualità delle conoscenze, della capacità di collegamento, dell'attitudine all'analisi critica di un fenomeno, del livello di partenza, dell'uso del linguaggio e del lessico specifico.

_relazione scientifica: in occasione di ogni attività pratica svolta in laboratorio gli studenti, singolarmente o in gruppo, hanno redatto una relazione scientifica in modalità digitale in cui raccontare la procedura eseguita, le osservazioni e le riflessioni finali usando un lessico specifico e seguendo l'impostazione del report scientifico. Alla valutazione delle relazioni è stato attribuito un peso inferiore (30%) rispetto alle verifiche scritte ed orali.

Nella valutazione finale dei singoli allievi, è stata considerata anche la puntualità delle consegne del materiale proposto, la partecipazione attiva alle lezioni e la serietà nell'assolvimento dei compiti assegnati.

I criteri di valutazione sono stati conformi alle indicazioni stabilite dalle griglie di valutazione definite dal Dipartimento scientifico.

6) Obiettivi minimi

Conoscere i caratteri generali dei fenomeni studiati e saperli spiegare con un lessico appropriato

_Riconoscere i composti organici e saperli classificare in base alle loro caratteristiche peculiari

_Conoscere i gruppi funzionali dei composti organici e saperli individuare in una molecola organica

_Conoscere le principali classi di biomolecole (carboidrati, lipidi, proteine) e classificarle in base alle caratteristiche chimico-fisiche

_Correlare struttura e funzione di una biomolecola

_Descrivere le caratteristiche e il funzionamento del metabolismo cellulare distinguendo tra catabolismo ed anabolismo

_Riconoscere il ruolo degli enzimi nel metabolismo e saper spiegare in generale il loro meccanismo

_Correlare i processi di respirazione cellulare e fotosintesi con il ciclo dell'energia e della materia nella biosfera.

_Descrivere le tappe della respirazione cellulare e della fotosintesi e saperle collocare nei giusti compartimenti cellulari.

_Saper spiegare gli adattamenti delle piante ai diversi tipi di clima in termini di fotosintesi.

_Conoscere il concetto di biotecnologia e saper spiegare il significato di Organismo

_Geneticamente Modificato

_Conoscere le applicazioni delle biotecnologie

- _Spiegare l'effetto serra e collegare il fenomeno del riscaldamento globale con il cambiamento climatico
- _Individuare le conseguenze dei cambiamenti climatici sull'ambiente terrestre e la società umana.
- _Individuare le attività umane che la scienza ritiene contribuiscano al riscaldamento globale
- _Conoscere la struttura interna della Terra e descriverla in base ai due modelli (classificazione degli strati in base alla composizione chimica ed in base alle proprietà reologiche)
- _Conoscere la storia delle teorie sull'evoluzione della litosfera terrestre
- _Saper spiegare la teoria della tettonica in caratteri generali
- _Riconoscere i diversi tipi di movimento tra placche: divergenza, convergenza e trascorrenza
- _Capire il meccanismo di origine ed evoluzione della divergenza tra placche
- _Capire il meccanismo della subduzione e le sue conseguenze.
- _Comprendere il processo dell'orogenesi
- _Spiegare il meccanismo che funge da motore del movimento delle placche

7) Testi, materiali e strumenti utilizzati

Bernard, Casavecchia, Taylor, Simon, Dickey, Hogan, Reece, Chimica organica, Biochimica, Biotecnologie
PEARSON ISBN 978-88-9379-0789.
_A. Bosellini, Scienze della Terra – Seconda Edizione Ed. Zanichelli ISBN 9788808746993
_Schede e dispense preparate a cura della docente e condivise su piattaforma Google Classroom

7.9. INFORMATICA

1) Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe 5^A Liceo Scienze Applicate ha presentato un livello di partenza discreto, con un gruppo eterogeneo per autonomia e metodo di studio. Nel corso dell'anno si è registrato un progressivo miglioramento, favorito in modo determinante dall'approccio laboratoriale, ampiamente apprezzato dagli studenti: quasi tutti hanno partecipato con grande coinvolgimento alle attività pratiche (AI, MATLAB, stampa 3D, Oracle), dimostrando maggiore motivazione, collaborazione e capacità di collegamento tra teoria e pratica. Il clima relazionale è rimasto corretto e costruttivo; alla chiusura del percorso la classe mostra un profilo più omogeneo, con il raggiungimento diffuso degli obiettivi minimi e un nucleo di studenti che ha consolidato competenze solide.

2) Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Progettare e addestrare semplici modelli di machine learning utilizzando strumenti visuali (Teachable Machine).
Utilizzare ambienti di calcolo numerico (MATLAB/Octave) per la visualizzazione di dati in 2D e 3D.
Interagire con basi di dati relazionali tramite linguaggio SQL (Oracle): query di selezione, filtraggio e ordinamento.
Gestire il flusso di lavoro per la stampa 3D: dalla modellazione base allo slicing e alla fabbricazione.

3) Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati – programma svolto

Visualizzazione dati con MATLAB/Octave (primo trimestre)
Ambiente di lavoro: command window, editor, workspace.
Creazione di vettori e matrici; operazioni elementari.
Grafici 2D: plot, scatter, personalizzazione di assi, legende, titoli.
Grafici 3D: mesh, surf, plot3; visualizzazione di funzioni e superfici.
Esportazione di figure in formato immagine per relazioni e presentazioni.

Intelligenza Artificiale e Machine Learning (cenni operativi)
Differenza tra AI, machine learning e deep learning; esempi di applicazioni quotidiane.
Il processo di addestramento: dataset, training, validazione, test.
Classificazione vs. regressione; cenni a supervised learning.
Etica dell'AI: bias nei dati, privacy, impatto sociale.

Teachable Machine e progetti pratici
Interfaccia e flusso di lavoro: acquisizione dati, etichettatura, training, export.
Progetti svolti: riconoscimento di immagini, suoni o pose.
Valutazione dei risultati: interpretazione della confusion matrix e dell'accuratezza.
Limiti dei modelli "no-code": quando servono approcci più avanzati.

Stampa 3D: dal modello all'oggetto
Introduzione alla fabbricazione digitale: FDM, materiali (PLA, ABS).

Modellazione base (Tinkercad / Fusion 360 entry-level): primitive, booleane, esportazione STL.
Slicing: parametri fondamentali (layer height, infill, supporti) con software come Cura.
Sicurezza in laboratorio: norme di utilizzo della stampante, manutenzione base.

5) Metodologie didattiche applicate

Lezione frontale breve e mirata, con continuo aggancio a esempi pratici e contesti reali.
Didattica laboratoriale a coppie o piccoli gruppi, con consegne scaffoldate e supporto costante.
Project-based learning: sviluppo di mini-progetti (es. "Classificatore di immagini con Teachable Machine", "Visualizzazione di dati scientifici in MATLAB").
Utilizzo di schemi, mappe concettuali e tutorial video per favorire l'autonomia.
Peer tutoring informale, valorizzando gli studenti più motivati come risorsa per il gruppo.
Piattaforma d'istituto per condivisione materiali, consegne digitali e feedback formativo.

6) Criteri di valutazione utilizzati

La valutazione ha fatto riferimento alle griglie disciplinari d'istituto, con particolare attenzione a:
Conoscenze: correttezza essenziale dei contenuti, capacità di riconoscere e descrivere concetti fondamentali.
Abilità/Competenze: capacità di applicare procedure guidate, autonomia operativa in contesti strutturati, uso funzionale di strumenti e linguaggi tecnici di base.
Processo: partecipazione, puntualità nelle consegne, capacità di recepire feedback e migliorare nel tempo.
Strumenti: prove pratiche in laboratorio con tracce definite, relazioni tecniche semplificate, quiz strutturati, osservazione sistematica durante le attività, colloqui orali con domande mirate. La valutazione formativa ha orientato interventi di recupero mirato; quella sommativa ha certificato il raggiungimento degli obiettivi minimi.

7) Obiettivi minimi

Generare grafici 2D semplici in MATLAB/Octave partendo da dati assegnati.
Esportare un modello 3D in formato STL e impostare parametri base di slicing.
Redigere una relazione tecnica essenziale, con linguaggio comprensibile e struttura guidata.
Descrivere il funzionamento di base di un modello di machine learning e il ruolo del dataset.
Utilizzare Teachable Machine per addestrare un semplice classificatore e valutarne l'output.
Dimostrare disponibilità al lavoro collaborativo e rispetto delle norme di sicurezza in laboratorio.

8) Testi, materiali e strumenti utilizzati

Testo di riferimento: "Informatica e laboratorio".
Materiali: tutorial ufficiali (Teachable Machine, Oracle, MATLAB), schede operative, dataset didattici, modelli 3D di esempio.
Strumenti software:
Teachable Machine (web-based) per progetti di AI visiva/sonora
MATLAB / Octave per calcolo numerico e visualizzazione 2D/3D
Tinkercad per modellazione 3D

Ultimaker Cura / PrusaSlicer per slicing e preparazione alla stampa
Strumenti hardware: stampante 3D FDM, PC laboratorio, eventuale kit di sensori per progetti
Piattaforme didattiche: classroom per condivisione materiali, consegne e feedback.

7.10. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

1) Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe si è dimostrata discretamente partecipe alla disciplina e non sempre in maniera costante. Il gruppo ha evidenziato delle buone abilità motorie e la capacità di sviluppare un'attività motoria adeguata. Il gruppo classe si è dimostrato abbastanza unito, potendo così affrontare l'agonistico sportivo, con un'etica corretta applicando le regole del fair play. Osservano e interpretano i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuale contesto socioculturale. Il comportamento e l'impegno profusi, non sempre costante, ha in parte condizionato il risultato finale. Per alcuni studenti, le buone qualità fisiche generali hanno consentito il raggiungimento di ottimi risultati come si evince anche dai test motori svolti.

2) Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Gli studenti hanno raggiunto una conoscenza del proprio corpo e della sua funzionalità, ampliando le capacità coordinative e condizionali, riuscendo a realizzare schemi motori anche complessi utili per affrontare le attività sportive. La classe conosce i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra e negli spazi all'aperto; ha adottato principi igienici e scientifici essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica, così come le principali norme sanitarie e alimentari indispensabili per il proprio benessere. La pratica degli sport individuali e di squadra, anche quando hanno assunto carattere di competitività si è realizzata privilegiando la componente educativa e civica (fair play). Gli studenti hanno praticato gli sport di squadra applicando strategie efficaci per la risoluzione di problematiche, partecipando attivamente alla creazione di tornei, attività di gruppo e attivando regolamenti e arbitraggio. Hanno affrontato nella pratica lo studio dei sistemi energetici effettuando lezioni con esercitazioni prevalentemente a circuito per l'allenamento e lo stimolo dei differenti sistemi sollecitati. Si sono impegnati in diversi sport individuali come le discipline dell'atletica e il padel.

3) Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati – programma svolto

MODULO 1: IL MOVIMENTO

Apprendimento e controllo motorio

La teoria dell'allenamento.

Team building, comunicazione (arbitraggio e linguaggio gestuale), comunicazione sociale e comportamento comunicativo.

MODULO 2: IL CORPO E LA SUA FUNZIONALITA'

Alimentazione e nutrizione.

Principi di allenamento autonomo

Fisiologia del movimento: ampliamento e conoscenza dei grandi apparati (biomeccanica) e allenamento.

MODULO 3: LA PRATICA SPORTIVA

Conoscenza del proprio corpo attraverso il corpo libero, equilibrio statico e dinamico:

- Verticali, capovolte avanti e indietro, acrogym

Le tecniche di assistenza attiva durante il lavoro individuale, di coppia e di gruppo

I principi fondamentali per il mantenimento di un buono stato di salute

Le caratteristiche delle attrezzature necessarie per praticare l'attività sportiva.

- sport di squadra
- sport individuali

4) Metodologie didattiche applicate

Lezione frontale, peer tutoring, cooperative learning, challenge based, interazione tra pari, problem solving

5) Criteri di valutazione utilizzati

Le verifiche sono state strutturate sia con valutazione oggettiva che soggettiva, anche attraverso osservazioni sistematiche riguardo regolarità della presenza, partecipazione, spirito di collaborazione e senso di responsabilità.

6) Obiettivi minimi

Lo studente sarà in grado di sviluppare un'attività motoria adeguata, avrà piena conoscenza degli effetti positivi generati dalla preparazione fisica, applicherà strategie tecnico tattiche dei giochi sportivi, con rispetto delle regole fair play, saprà organizzare e gestire in autonomia la propria attività sportiva inserita nella sua organizzazione personale. Saprà utilizzare di attrezzi e percorsi per lo sviluppo delle capacità condizionali (potenziamento muscolare, mobilità articolare, resistenza di breve durata) e delle capacità coordinative.

7) Testi, materiali e strumenti utilizzati

Materiale presente in palestra, Libro Educare al Movimento, tablet, Lim.

7.11. DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

1) Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe è composta da 26 studenti il gruppo ha seguito le lezioni in classe con interesse anche se l'atteggiamento è stato spesso passivo nei confronti della materia. L'interesse è risultato essere un poco più attento quando la lezione verteva su argomenti meno formali e più interpretativi nei confronti dell'Arte. Alcuni studenti del gruppo classe hanno dimostrato buone doti organizzative di studio e di lavoro, altresì sono presenti nel gruppo diversi studenti tendenzialmente incostanti che nel corso dell'anno scolastico sono stati spronati dall'insegnante per l'esecuzione dei lavori e per le consegne.

2) Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

DISEGNO: Competenze: Utilizzano correttamente gli strumenti per il disegno tecnico e sanno applicare i principi ed i metodi della rappresentazione. Abilità: Dimostrano di saper utilizzare i principali procedimenti proiettivi che consentono di evidenziare pienamente gli aspetti morfologici e tipologici del tema svolto.

ARTE: Competenze: L'insegnamento della disciplina è stato articolato secondo lo studio dei fatti (storia dell'Arte) ma anche attraverso la lettura delle opere per giungere alla loro comprensione e al loro godimento. La prima di queste due mete è stata soddisfatta attraverso la lettura del manuale (libro testo), la seconda è stata affrontata abbastanza esaurientemente con supporti didattici quali filmati ed immagini etc... Si è fatta la lettura di alcune tra le opere più celebri ed importanti dei periodi presi in considerazione. Sanno individuare gli aspetti tipologici, iconografici ed estetici di un'opera d'Arte. Stabiliscono, attraverso opportuni collegamenti con altri ambiti disciplinari, le relazioni esistenti tra un'opera d'Arte ed il contesto storico in cui è stata realizzata.

ABILITÀ: Sono capaci di cogliere le linee fondamentali di sviluppo del fenomeno artistico e di questo gli aspetti maggiormente caratterizzanti.

3) Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati – programma svolto

DISEGNO: Gli studenti possiedono una discreta, alcuni ottima, conoscenza della geometria descrittiva degli elementi di sintassi e delle convenzioni grafiche.

CONTENUTI TRATTATI: Ripasso delle rappresentazioni assonometriche. La prospettiva nelle sue varie metodologie. Varie esercitazioni sulla prospettiva centrale di elementi tridimensionali e rappresentazioni di composizione di varie figure geometriche con vari punti di vista.- Prospettiva Accidentale anche in questo caso si sono svolte esercitazioni.

STORIA DELL'ARTE: Gli studenti hanno raggiunto un discreto livello, alcuni ottimo, di conoscenza dei contenuti fondamentali delle opere, degli autori e dei movimenti artistici trattati. Alcuni argomenti trattati sono stati ripresi dal programma del quarto anno (nella prima parte dell'anno).

PROGRAMMA SVOLTO: Ripasso, differenze Impressionismo-Espressionismo.

ARTE NOVEAU: Lo stile nuovo del costruire-Le arti minori un nuovo gusto borghese. Il gusto di un'epoca. Architettura: ART Nouveau, Otto Wagner (Majolikahaus), Antonio Gaudì (Sagrada Família)(Parco Güell)(Casa Milà). Gustav Klimt (Ritratto di Adele Bloch-Bauer I)

ESPRESSIONISMO: Le prime avanguardie storiche-I Fauves Henri Matisse (La danza), Edvard Munch (Il grido), Il gruppo Die Brücke. Paul Cézanne (Bosco con rocce).

IL CUBISMO: Tempo e spazio fatti a pezzi, Paul Cézanne (Bosco con rocce). Pablo Picasso (Guernica), periodo blu e rosa (Le Demoiselles d'Avignon). CUBISMO ANALITICO e SINTETICO: Georges Braque:(Violino e pipa).

FUTURISMO: La bellezza della velocità, Estetica Futurista. Russolo - Carrà- Balla - Boccioni : (La città che sale), (Stati d'animo), (Forme uniche della continuità nello spazio). Balla: (Dinamismo di un cane al guinzaglio). Dall'Arte meccanica all'Aereopittura. Antonio Sant'Elia:Le architetture impossibili.

DADA e SURREALISMO: Marcel Duchamp, (Ruota di bicicletta), (Riproduzione della Gioconda) (Fontana), Man Ray, (Cadeau), (Le violon d'ingres).

ARTE DELL' INCONSCIO: Il Surrealismo André Breton - Fotografia e cinema, MaxErnst (Verso la pubertà)-(Joan Mirò (Il carnevale di arlecchino) - Renè Magritte (Il tradimento delle immagini)-Salvator Dalì (La persistenza della memoria),(Sogno causato dal volo di un'ape), (Film Un Chien andalou).

ASTRATTISMO: Oltre la forma Vassily Kandinsky, (Il cavaliere azzurro),(Senza titolo, Composizione VI). Paul Klee. IL RAZIONALISMO: Nascita del movimento moderno, Bauhaus, Walter Gropius-Le Corbusier ARCHITETTURA ORGANICA: Frank Lloyd Wright (Fallingwater casa sulla cascata).

4) Metodologie didattiche applicate

ARTE: La metodologia più usata per l'esposizione degli argomenti è stata la lezione frontale, (partendo dai caratteri specifici di ogni periodo proposto, siamo risaliti ad autori ed opere significative di appartenenza). Per approfondire determinati argomenti, sono state svolte delle lezioni con l'ausilio di strumenti multimediali e la visione di brevi filmati inediti.

DISEGNO: Esercitazioni e lezioni sulle varie metodologie di rappresentazione grafiche.

5) Criteri di valutazione utilizzati

ARTE: La tipologia usata è stata quella dell'interrogazione orale dove si è tenuto conto principalmente della:

- 1) padronanza linguistica
- 2) conoscenza dei contenuti
- 3) capacità argomentativa.

La valutazione finale ha sempre tenuto conto sia del profitto, della partecipazione e dell'impegno profuso nella disciplina.

DISEGNO: Esercitazioni e verifiche grafiche.

6) Obiettivi minimi

ARTE: Lo studente conosce le principali manifestazioni dell'arte del periodo analizzato ed è in grado di collocare storicamente e culturalmente le opere studiate. Acquisisce un metodo di

lettura dell'opera d'arte ed un lessico pertinente. Coglie le interrelazioni tra arte e contesto storico culturale di riferimento.

DISEGNO: Saper usare in modo corretto gli strumenti tecnici del disegno. Saper applicare le procedure e i metodi della geometria descrittiva. Saper tradurre un disegno eseguito secondo le proiezioni ortogonali in un disegno assonometrico e prospettico

7) Testi, materiali e strumenti utilizzati

ARTE: Itinerario nell'Arte Dall'Art Nouveau ai giorni nostri Giorgio Cricco Paolo di Teodoro versione arancione Zanichelli.

DISEGNO: Disegno e rappresentazione Sergio Sammarone Stefano Marchetti Volume unico Zanichelli.

Materiali usati: strumenti per il disegno -Lavagna Multimediale.

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1. CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle valutazioni si è sempre tenuto conto, oltre che di conoscenze, abilità e competenze acquisite, anche dell'atteggiamento mostrato dallo studente nei confronti delle singole discipline, delle discipline in generale e, non ultimo, della scuola, della partecipazione al dialogo educativo ed alla vita di classe, dell'impegno profuso. Altro fattore di valutazione, riferita agli elementi migliori della classe in generale e nelle singole discipline, è stata la capacità ma, soprattutto, la disponibilità al tutoraggio nei confronti dei compagni di classe didatticamente più deboli.

La valutazione finale non potrà prescindere da quanto sopra esposto. In particolare, i fattori di valutazione presi in considerazione saranno:

- la situazione di partenza dello studente e della classe nel complesso;
- padronanza delle nozioni di base;
- conoscenze\abilità\competenze per disciplina;
- capacità di argomentazione e rielaborazione;
- capacità nel problem-solving;
- livello personale di approfondimento di argomenti\disciplina;
- progressione rispetto al livello di partenza;
- correttezza, regolarità nello svolgimento del lavoro, mantenimento degli impegni assunti, capacità di organizzazione, rapidità nello svolgere il lavoro, regolarità nella frequenza;
- impegno profuso e risultati conseguiti nella attività scolastiche ed extra-scolastiche;
- contributo personale alla vita di gruppo\classe\istituto.

8.2. CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI

Il credito scolastico, con il quale gli studenti partecipano all'esame, scaturisce dalla somma del credito assegnato per la classe terza e per la classe quarta, cui aggiungere quello attribuito per la classe quinta. In virtù di quanto disposto dall'OM n. 54 del 26/03/2026 per l'A.S. 2025/26, si deve dapprima attribuire il credito scolastico per la classe quinta, sommandolo a quelli assegnati per le classi terza e quarta, sulla base della tabella (Allegato A) allegata al D.lgs. 62/2017 per un punteggio massimo di 40 punti, come da tabella di seguito riportata; inoltre il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico può essere assegnato se il voto di comportamento è pari o superiore a nove decimi.

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO		
	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	12-13
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

I crediti formativi (massimo un punto) saranno attribuiti in base alle indicazioni contenute nel PTOF, come nella tabella di seguito riportata.

ATTIVITÀ	PUNTI
Partecipazione alle attività di arricchimento dell'Offerta Formativa (in accordo con l'elenco dei progetti del PTOF) per il 75% del monte ore totale.	0,50
Attività di accoglienza e orientamento per almeno il 25% del monte ore totale in orario extrascolastico.	0,50
Partecipazione agli organi collegiali.	0,50
Piazzamenti e menzioni ai concorsi e competizioni; superamento test di livello linguistico Erasmus.	0,50
Piazzamento entro il terzo posto ai campionati sportivi studenteschi.	0,50
Frequenza, impegno e partecipazione attiva all'attività didattica.	0,50

8.3. GRIGLIE DI VALUTAZIONE (PROVE SCRITTE E PROVA ORALE)

In virtù di quanto disposto dal DM n. 769 del 26/09/2018 e dall'OM n. 54 del 26/03/2026, il Consiglio di Classe delibera l'adozione delle griglie per la valutazione della prima prova scritta (rif. Allegato 1) e della seconda prova scritta (rif. Allegato 2) allegate al presente documento. L'allegato A all'OM n. 54 del 26/03/2026 costituisce la griglia di valutazione della prova orale; anche la suddetta griglia viene allegata al presente documento (rif. Allegato 3).

8.4. SIMULAZIONI PROVE DI ESAME

Durante l'anno scolastico sono state effettuate simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato. La simulazione della prima prova si è svolta in contemporanea per tutte le classi quinte della sede di Castelfidardo; la prova proposta era identica per ITIS e Liceo Scienze Applicate.

Per la seconda prova si è attesa la comunicazione delle materie oggetto della stessa; per il Liceo delle Scienze applicate normalmente la simulazione della seconda prova viene svolta in contemporanea per tutte le classi quinte della sede di Castelfidardo, tuttavia nel presente anno scolastico è presente una sola quinta LSA.

I testi delle simulazioni sono allegati al presente documento (rif. Allegato n. 5).

ALLEGATI

Di seguito l'elenco dei documenti allegati al presente "Documento del Consiglio di Classe per la commissione".

ALLEGATO 1. Griglia di valutazione della prima prova dell'Esame di Stato

ALLEGATO 2. Griglia di valutazione della seconda prova dell'Esame di Stato

ALLEGATO 3. Griglia di valutazione della prova orale dell'Esame di Stato

ALLEGATO 4. Dati particolari (Regolamento UE 679/2016 GDPR).

ALLEGATO 5. Testi delle simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato

ALLEGATO 1. Griglia di valutazione della prima prova dell'Esame di Stato

PARTE GENERALE (max. 60 punti)

Indicatori	Descrittori	5	4	3*	2	1	Peso	PG
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<i>Presentazione della struttura del testo</i>	Efficace ed articolata	Articolata ed ordinata	Abbastanza ordinata e corretta	Non sempre corretta e ordinata	Disordinata e scorretta	2	
Coesione e coerenza testuale	<i>Trattazioni attinenti al tema ed esposte con logiche argomentazioni</i>	Rigorose	Puntuali	Accettabili	Testo poco coeso e non sempre coerente	Testo gravemente incoerente	1	
Forma del testo*	<i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; uso e pertinenza del lessico utilizzato</i>	Rigorosa e controllata, uso del lessico pertinente e originale	Corretta ed appropriata e lessico pertinente	Semplice ma corretta*	Poco corretta	Scorretta	4	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<i>Qualità e quantità delle informazioni</i>	Esaustive	Puntuali	Appropriate	Non complete	Gravemente incomplete	3	
Espressione dei giudizi critici e valutazioni personali	<i>Apporto personale. Sviluppo critico</i>	Originali	Personalì	Essenziali e corrette	Modeste	Scarse	2	

Punteggio grezzo: ____/60

* Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni evidenziate per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (Direttiva ministeriale 27/12/2012, Circolare ministeriale 8/2013), per i quali i rispettivi Consigli di Classe hanno provveduto a predisporre apposita documentazione (PDP/PEI) e a fornire eventuali mezzi dispensativi e compensativi.

TIPOLOGIA A (max. 40 punti)

Indicatori	Descrittori	5	4	3	2	1	Peso
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	<i>Lunghezza del testo; forma parafrasata o sintetica della rielaborazione.</i>	Rigorouso	Puntuale	Accettabile	Non soddisfacente	Insoddisfacente	2
Comprensione del testo	<i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo o nei suoi snodi tematici e stilistici.</i>	Approfondita e rigorosa	Puntuale	Essenziale	Superficiale	Molto superficiale	2
Analisi del testo	<i>Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</i>	Ricca e articolata	Approfondita	Essenziale	Superficiale	Inadeguata	2
Interpretazione del testo	<i>Interpretazione corretta e articolata del testo</i>	Approfondita e rigorosa	Puntuale	Essenziale	Superficiale	Molto superficiale	2

Punteggio grezzo: ____/40

TIPOLOGIA B (max. 40 punti)

Indicatori	Descrittori	5	4	3	2	1	Peso
Capacità di analisi	<i>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</i>	<i>Rigorosa</i>	<i>Puntuale</i>	<i>Accettabile</i>	<i>Non soddisfacente</i>	<i>Insoddisfacente</i>	3
Capacità di sostenere affermazioni dichiarate	<i>Percorso cognitivo coerente; uso di connettivi pertinenti</i>	<i>Approfondita e rigorosa</i>	<i>Puntuale</i>	<i>Essenziale</i>	<i>Superficiale</i>	<i>Molto superficiale</i>	3
Riferimenti culturali	<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</i>	<i>Ricca e articolata</i>	<i>Approfondita</i>	<i>Essenziale</i>	<i>Superficiale</i>	<i>Inadeguata</i>	2

Punteggio grezzo: ____/40

TIPOLOGIA C (max. 40 punti)

Indicatori	Descrittori	5	4	3	2	1	Peso
Aderenza alla traccia	<i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</i>	<i>Rigorosa</i>	<i>Puntuale</i>	<i>Accettabile</i>	<i>Non soddisfacente</i>	<i>Insoddisfacente</i>	3
Elaborazione	<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i>	<i>Approfondito e rigoroso</i>	<i>Puntuale</i>	<i>Essenziale</i>	<i>Superficiale</i>	<i>Molto superficiale</i>	3
Adeguatezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<i>Correttezza ed articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	<i>Pertinenti, approfondite ed articolate</i>	<i>Pertinenti</i>	<i>Essenziali</i>	<i>Superficiali</i>	<i>Inadeguate</i>	2

Punteggio grezzo: ____/40

VOTO in centesimi: ____/100 (PG parte generale + PG tipologia)

GREZZO	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	
VENTESIMI	0	0	0	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2	3	3	3	3	3	4	4	4	4	4	4	5	5	5

GREZZO	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51
VENTESIMI	5	5	6	6	6	6	6	7	7	7	7	7	8	8	8	8	8	9	9	9	9	9	9	10	10	10

GREZZO	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77
VENTESIMI	10	11	11	11	11	11	12	12	12	12	12	13	13	13	13	13	14	14	14	14	14	14	15	15	15	15

GREZZO	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	
VENTESIMI	16	16	16	16	16	17	17	17	17	17	18	18	18	18	18	19	19	19	19	19	19	20	20	20

VOTO in ventesimi: ____/20

ALLEGATO 2.
Griglia di valutazione della seconda prova dell'Esame di Stato

INDICATORI	DESCRITTORI		PUNTI	
COMPRENDERE Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	L1	Non comprende o comprende in modo parziale e inadeguato la situazione problematica proposta, senza riuscire ad individuarne gli aspetti significativi. Utilizza in modo non appropriato o molto impreciso il linguaggio grafico/simbolico della disciplina.	1
	L2	Comprende in modo parziale la situazione problematica proposta. Individua in modo incompleto i concetti chiave, identifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguato. Utilizza in modo impreciso il linguaggio grafico/simbolico della disciplina.	2	
	L3	Riesce ad individuare con adeguata precisione gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente. Applica il linguaggio grafico/simbolico della disciplina in modo sostanzialmente corretto, pur con qualche imprecisione.	3	
	L4	Individua con buona precisione quasi tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, identifica e interpreta i dati correttamente. Applica il linguaggio grafico/simbolico della disciplina in modo corretto o con lievi incertezze.	4	
	L5	Individua con precisione e completezza gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta ad un ben definito quadro concettuale, identifica e interpreta i dati correttamente. Utilizza con sicurezza, padronanza e precisione il linguaggio grafico simbolico della disciplina.	5	
INDIVIDUARE Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.	L1	Non conosce o conosce frammentariamente i concetti matematici utili alla risoluzione. La scelta della strategia risolutiva risulta incoerente o frammentaria	1
	L2	Conosce parzialmente i concetti matematici utili alla risoluzione. La strategia risolutiva individuata risulta incompleta o non adeguata alla risoluzione della situazione problematica.	2	
	L3	Conosce i contenuti disciplinari in modo incompleto. Individua una strategia risolutiva solo parzialmente adeguata alla risoluzione della situazione problematica.	3	
	L4	Conosce i contenuti disciplinari in modo sostanzialmente corretto. Individua una strategia risolutiva adeguata, anche se non sempre quella più efficace per la risoluzione della situazione problematica.	4	
	L5	Possiede una ampia conoscenza dei contenuti disciplinari. La strategia risolutiva individuata per la risoluzione della situazione problematica è corretta, seppur con lievi imprecisioni	5	
	L6	Conosce i contenuti disciplinari in modo completo e approfondito. Individua la strategia risolutiva più adatta e/o originale, ottimale per la risoluzione della situazione problematica.	6	

SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1	Risolve la situazione problematica in modo non coerente e frammentario. Applica in modo lacunoso procedimenti, regole e proprietà. Esegue numerosi e rilevanti errori di calcolo.	1
	L2	Risolve la situazione problematica in modo errato o incompleto. Applica procedimenti, regole e proprietà in modo solo parzialmente corretto Esegue diversi errori di calcolo.	2	
	L3	Risolve la situazione problematica proposta con adeguate completezza e coerenza anche se con lievi imprecisioni. Applica in modo sostanzialmente corretto procedimenti, regole e proprietà. Esegue lievi errori di calcolo.	3	
	L4	Risolve la situazione problematica in modo corretto, coerente e quasi completo. Applica correttamente procedimenti, regole e proprietà. Esegue i calcoli in modo corretto.	4	
	L5	Risolve la situazione problematica in modo pienamente coerente e fornisce un'elaborazione puntuale e completa. Applica procedimenti, regole e proprietà con abilità e in modo appropriato. Esegue i calcoli in modo corretto e accurato.	5	
ARGOMENTARE Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo educativo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	L1	Non argomenta o argomenta in modo confuso e frammentario la strategia/procedura risolutiva; non riesce a valutare la coerenza dei risultati ottenuti in relazione al contesto del problema.	1
	L2	Giustifica in modo parziale la scelta della strategia/procedura risolutiva; riesce a valutare solo in modo sommario la coerenza dei risultati ottenuti in relazione al contesto del problema.	2	
	L3	Argomenta in maniera sintetica ma sostanzialmente completa la strategia/procedura risolutiva; valuta in modo accettabile la coerenza dei risultati ottenuti in relazione al contesto del problema.	3	
	L4	Argomenta e giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia/procedura risolutiva; valuta costantemente e con ottima padronanza del linguaggio matematico la coerenza dei risultati ottenuti in relazione al contesto del problema.	4	
		/20	

ALLEGATO 3. Griglia di valutazione della prova orale dell'Esame di Stato

Ordinanza n. 54 del 26 marzo 2026, Allegato A

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 – 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 – 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 – 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 – 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 – 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 – 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 – 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 – 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 – 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 – 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 – 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 – 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 – 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				____/20

ALLEGATO 4. Dati particolari (Regolamento UE 679/2016 GDPR).

Allegato riservato posto all'attenzione del Presidente della Commissione.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI ITALIANO

08 APRILE 2026

CLASSI 5 A ELE-IT, 5 B IT, 5 ALSA

CANDIDATO: _____

- La prova si svolgerà dalle ore 8.00 alle ore 13.20.
- Non sarà possibile recarsi in bagno prima del termine della seconda ora.
- Non si potrà consegnare prima che siano trascorse almeno quattro ore dall'inizio della prova.
- Le lezioni termineranno alla fine della prova.
- I cellulari andranno depositati negli spazi previsti prima dell'inizio della prova.
- I fogli protocollo verranno consegnati, vidimati, dal docente e dovranno essere riconsegnati tutti.
- È consentito l'uso del dizionario di italiano.

PROPOSTA A1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (*La vita facile*, Bompiani, Milano, 1996).

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto della poesia in non più di dieci righe di metà del foglio protocollo.
2. Quale forma verbale domina nel testo? Con quale funzione?
3. Quale verso costituisce una sorta di cerniera? Quali parti scandisce a livello tematico?
4. Attraverso quali elementi stilistici (parole –chiave, figure retoriche, sintassi) l'autrice esprime il tema della poesia? Rispondi facendo opportuni riferimenti al testo.

Interpretazione

Illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te nel corso della tua esperienza scolastica, facendo anche riferimento a letture di altri autori che affrontano il tema della scrittrice Alda Merini.

PROPOSTA A2

Italo Calvino, Palomar

Quello che segue è uno dei 27 racconti che compongono la raccolta intitolata Palomar, pubblicata per la prima volta nel 1983 presso l'editore Einaudi dallo scrittore e saggista italiano Italo Calvino (1923-1985). Palomar, il protagonista, è un uomo che cerca di capire il mondo a partire dai suoi aspetti particolari: Palomar osserva la realtà intorno a sé come l'omonimo telescopio statunitense fa con il cielo. Amara conclusione è che la realtà, quella vicina come quella infinitamente lontana, è in effetti, inconoscibile.

Del prendersela coi giovani

In un'epoca in cui l'insofferenza degli anziani per i giovani e dei giovani per gli anziani ha raggiunto il suo culmine, in cui gli anziani non fanno altro che accumulare argomenti per dire finalmente ai giovani quel che si meritano e i giovani non aspettano altro che queste occasioni per dimostrare che gli anziani non capiscono niente, il signor Palomar non riesce a spicciare parola. Se qualche volta prova ad interloquire, s'accorge che tutti sono troppo infervorati nelle tesi che stanno sostenendo per dar retta a quel che lui sta cercando di chiarire a se stesso.

Il fatto è che lui più che affermare una sua verità vorrebbe fare delle domande, e capisce che nessuno ha voglia di uscire dai binari del proprio discorso per rispondere a domande che, venendo da un altro discorso, obbligherebbero a ripensare le stesse cose con altre parole, e magari a trovarsi in territori sconosciuti, lontani dai percorsi sicuri. Oppure vorrebbe che le domande le facessero gli altri a lui; ma anche a lui piacerebbero solo certe domande e non altre: quelle a cui risponderebbe dicendo le cose che sente di poter dire ma che potrebbe dire solo se qualcuno gli chiedesse di dirle. Comunque nessuno si sogna di chiedergli niente.

Stando così le cose il signor Palomar si limita a rimuginare tra sé sulla difficoltà di parlare ai giovani. Pensa: «La difficoltà viene dal fatto che tra noi e loro c'è un fosso incolmabile. Qualcosa è successo tra la nostra generazione e la loro, una continuità d'esperienze si è spezzata: non abbiamo più punti di riferimento in comune».

Poi pensa: «No, la difficoltà viene dal fatto che ogni volta che sto per rivolgere loro un rimprovero o una critica o un'esortazione o un consiglio, penso che anch'io da giovane mi attiravo rimproveri critiche esortazioni consigli dello stesso genere, e non li stavo a sentire. I tempi erano diversi e ne risultavano molte differenze nel comportamento, nel linguaggio, nel costume, ma i miei meccanismi mentali d'allora non erano molto diversi dai loro oggi. Dunque non ho nessuna autorità per parlare».

Il signor Palomar oscilla a lungo tra questi due modi di considerare la questione. Poi decide: «Non c'è contraddizione tra le due posizioni. La soluzione di continuità tra le generazioni dipende dall'impossibilità di trasmettere l'esperienza, di far evitare agli altri gli errori già commessi da noi. La distanza tra due generazioni è data dagli elementi che esse hanno in comune e che obbligano alla ripetizione ciclica delle stesse esperienze, come nei comportamenti delle specie animali trasmessi come eredità biologica; mentre invece gli elementi di diversità tra noi e loro sono il risultato dei cambiamenti irreversibili che ogni epoca porta con sé, cioè dipendono dalla eredità storica che noi abbiamo trasmesso a loro, la vera eredità di cui siamo responsabili, anche se talora inconsapevoli. Per questo non abbiamo niente da insegnare: su ciò che più somiglia alla nostra esperienza non possiamo influire; in ciò che porta la nostra impronta non sappiamo riconoscerci».

(Italo Calvino, Palomar, Mondadori, Milano, 1992).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il racconto in 10 righe di foglio protocollo.
2. Spiega perché, secondo il protagonista, le persone evitano di rispondere a quesiti che provengono da un "altro discorso" e quale tipo di dialogo Palomar vorrebbe invece instaurare.
3. Quali sono le due ragioni che Palomar prende inizialmente in considerazione per giustificare la

difficoltà del dialogo fra giovani e anziani? Qual è invece la conclusione cui arriva dopo averci ragionato?

4. Il testo opera una distinzione tra "eredità biologica" ed "eredità storica". Spiega in che cosa consistono queste due forme di trasmissione tra generazioni e in che modo ciascuna di esse, paradossalmente, contribuisce a creare distanza invece che vicinanza tra giovani e anziani.

Interpretazione

La riflessione di Palomar ruota intorno al tema del rapporto fra le generazioni più giovani e quelle più anziane. Si tratta di un tema presente nella letteratura di tutte le epoche e particolarmente ricorrente nelle opere scritte a partire dall'avvento della rivoluzione industriale. Esponi le tue considerazioni in merito, utilizzando le conoscenze derivate dallo studio, dalle tue letture e dalle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Antonio Massarutto, *Mettiamoci a dieta di consumi per non "buttare via" la Terra*, "La lettura", suppli. Del «Corriere della Sera», 14 maggio 2017

Antonio Massarutto è docente di Economia pubblica presso l'Università di Udine e direttore di ricerca presso lo Iefe – Istituto di Economia e Politica dell'Energia e dell'Ambiente dell'Università Bocconi di Milano. La sua attività di ricerca ha come focus principali lo studio delle politiche ambientali e l'organizzazione dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento al settore idrico e dei rifiuti.

«Evitare gli sprechi, per le generazioni passate, non era un comandamento, ma una necessità. Non discendeva dall'etica, ma dalla penuria. Le cose erano scarse e andavano tenute da conto. Oggi ci siamo affrancati dalla penuria. Di cose, semmai, ne abbiamo troppe, tante da non sapere che farcene. Non per questo lo spreco è diventato virtù. Il problema, semmai, è capire che cosa significhi spreco. Spesso il senso comune ci svia, mettendo in cortocircuito i precetti dei nonni con le necessità di oggi. «Non una goccia d'acqua scenda al mare senza aver fecondato la terra e mosso una turbina», si diceva un tempo. Sprecare voleva dire non valorizzare. Oggi il guaio è la dissipazione dei valori ecologici dei fiumi, causata dall'uso intensivo. Riciclare i rifiuti, recuperarli, produrne di meno sono gli imperativi dell'economia circolare: ma non per risparmiare materiali (che sovrabbondano). Non si riciclano carta e legno per salvare alberi, ma una foresta ben coltivata assorbe Co2 e mitiga il cambiamento climatico. Né si ricicla il vetro per risparmiare sabbia. 'A munnezza¹ è oro, ma non perché contiene cose preziose, semmai perché gestirla correttamente costa sempre più, specie se teniamo conto delle «esternalità»: inquinamento, consumo di suolo. Riciclare costa, ma costa meno: quindi, non riciclare è uno spreco. Risparmiare energia non serve perché c'è poco petrolio, ma perché bruciare idrocarburi avvelena la Terra e la surriscalda. Chi segue una dieta non lo fa per risparmiare cibo, ma per risparmiarsi l'adipe in eccesso, per essere in forma, per la salute. L'etica della parsimonia ci serve come una dieta: per non finire come gli exumani di Wall-E², obesi di consumi, drogati dalla comodità, fino a dover abbandonare la Terra, ridotta a una discarica. Guai anche a confondere lo spreco con l'ingiustizia distributiva. Il consumo non è un gioco a somma zero, chi spreca non sottrae nulla a chi non ha (semmai, dà opportunità di lavoro in più). Rinunciare a lavarsi non salva nessuno dalla sete. Le «guerre per l'acqua» sono grandi tragedie della povertà. Sono i tubi, i depuratori, ad essere scarsi: non l'acqua. La gente non ha fame e sete perché mancano cibo e acqua, ma perché è troppo povera per sostenerne il costo. Vero è, tuttavia, che il nostro stile di vita non può essere esteso

¹ 'A monnezza: "L'immondizia" (dialetto napoletano).

² Wall-E: Titolo di un film di animazione (2008), dal nome del robot protagonista della storia e che, in un futuro dispotico, è l'ultimo in funzione tra quelli progettati per ripulire il pianeta completamente sommerso dai rifiuti.

a 7 miliardi di persone, e non possiamo certo pretendere che siano i popoli recentemente affacciatisi al benessere a farsi da parte. Il pianeta è stretto, e per dividerlo dobbiamo usare le sue risorse in modo più efficiente. Imparando a fare di più con meno [...]».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il testo evidenziandone la tesi dell'autore, imperniata sulla nozione di "spreco", e gli argomenti addotti.
2. Soffermati sugli "imperativi dell'economia circolare" che l'autore prende in esame: a che cosa si riferisce?
3. Soffermati sull'espressione "A munnezza è oro" riferita all'immondizia: in che senso, secondo l'autore, va intesa questa affermazione?
4. Evidenzia la tesi, contestata dall'autore, che lo spreco sia in diretto rapporto con le disuguaglianze economiche, e la tesi che vi contrappone, con i relativi argomenti.
5. Lo stile del testo è caratterizzato dal prevalere della paratassi e dalla notevole frequenza di nessi correlativi (non... ma anche, non perché... ma perché ecc.): evidenzia l'efficacia di queste scelte in funzione argomentativa.

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito ai problemi sollevati dall'autore, relativi sia allo sfruttamento delle risorse ambientali sia alla necessità di politiche volte ad evitarne lo spreco. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce*, brano tratto da *Una persona alla volta*, Feltrinelli, Milano 2022

Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria Emergency. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. [...] "La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...) C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti. Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie. Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti

morti da non riuscire neanche a contarli. Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'area bombing, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di Emergency?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono, secondo quanto si ricava dal testo, effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

Produzione

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife, intervista a Luciano Floridi in La ricerca, n. 18 - settembre 2020.

«Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?» Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: agency) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife² e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema,

anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elaboro un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare.

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale? Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Renzo Piano, *Il rammendo delle periferie*, articolo pubblicato su *Il Sole 24 ore*, 26 gennaio 2014

«Siamo un Paese straordinario e bellissimo, ma allo stesso tempo molto fragile. È fragile il paesaggio e sono fragili le città, in particolare le periferie dove nessuno ha speso tempo e denaro per far manutenzione. Ma sono proprio le periferie la città del futuro, quella dove si concentra l'energia umana e quella che lasceremo in eredità ai nostri figli. C'è bisogno di una gigantesca opera di rammendo e ci vogliono delle idee. [...] Le periferie sono la città del futuro, non fotogeniche d'accordo, anzi spesso un deserto o un dormitorio, ma ricche di umanità e quindi il destino delle città sono le periferie. [...] Spesso alla parola "periferia" si associa il termine degrado. Mi chiedo: questo vogliamo lasciare in eredità? Le periferie sono la grande scommessa urbana dei prossimi decenni. Diventeranno o no pezzi di città?».

Renzo Piano (tra i più importanti e famosi architetti italiani di fama internazionale, nonché senatore a vita dal 2013) ragiona sul problema delle periferie urbane, indebolite da investimenti mancati o insufficienti. Rifletti su questa tematica e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue idee personali e alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e/o presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA DI MATEMATICA

	SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO	Data	4 Maggio 2026
		Classe	5 A LSA
		Alunno	

Il candidato risolva uno dei due problemi e 4 degli 8 quesiti in cui si articola il questionario

PROBLEMA 1

Si consideri la funzione $f: [-8, +\infty) \rightarrow \mathbb{R}$ il cui grafico è la curva in **Fig.1** ; essa è costituita:

- da due semicirconferenze negli intervalli $[-8, -4)$ e $[-4, 0)$;
- dal grafico di una funzione di equazione del tipo $y = \sqrt[3]{ax}$ nell'intervallo $[0, 4)$
- dal grafico di una funzione di equazione del tipo $y = b e^{-x}$ nell'intervallo $[4, +\infty)$.

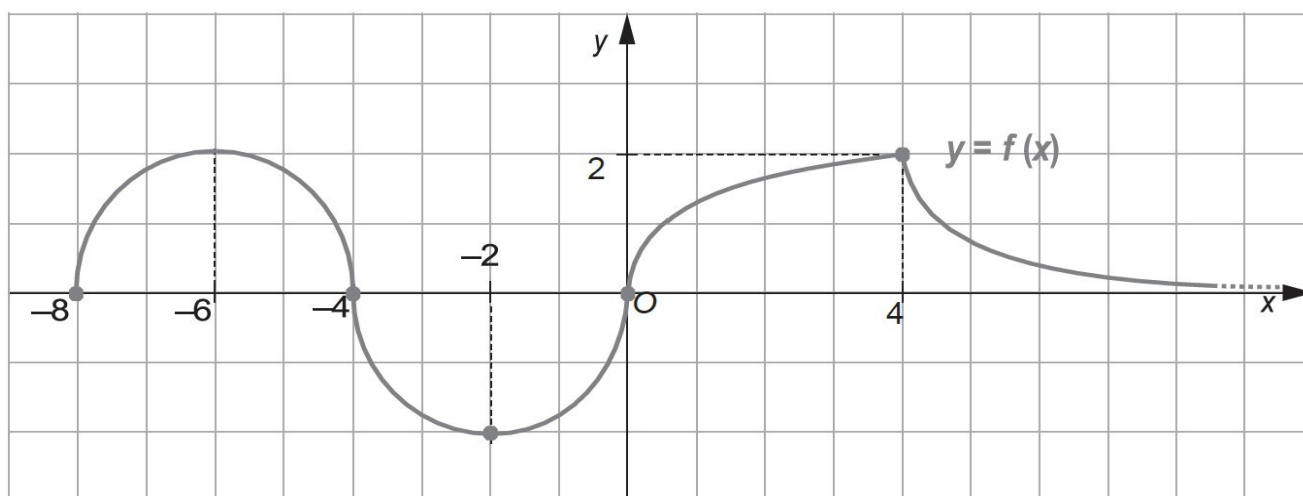


Fig. 1

a) Determinare l'equazione della funzione $y=f(x)$, esprimendola come funzione definita a tratti. Studiare la continuità e la derivabilità della funzione mostrando il procedimento seguito e classificando i punti trovati.

b) Determinare le equazioni delle rette tangenti al grafico di f e parallele alla retta di equazione $2x - 3y = 0$. Studiare poi, al variare del parametro reale k , il

numero delle soluzioni dell'equazione: $f(x) = \frac{2}{3}x + k$

c) Dedurre dal grafico della funzione f il grafico della funzione $y = f'(x)$, mettendone in evidenza in particolare il dominio, il segno, eventuali punti singolari e asintoti, eventuali punti di estremo relativo.

d) Considera la funzione integrale

$$F(x) = \int_{-8}^x f(t) dt$$

Determinare $F(-4)$, $F(0)$, $F(4)$ e $F(-2)$ mostrando tutti i passaggi del procedimento.

Ricava il grafico di $F(x)$, mettendone in evidenza il dominio, il segno, eventuali asintoti, i punti di estremo relativo e i punti di flesso

Calcola, infine, $\lim_{x \rightarrow 0^+} \frac{F(x)}{x^2}$

PROBLEMA 2

Si consideri la funzione

$$f_k(x) = \frac{2x^2 + k}{x^2 + 4}$$

Dove k è un parametro reale.

- a) Studiare la funzione f_k , al variare del parametro k . In particolare, determinare dominio, segno, eventuali simmetrie, intersezione con gli assi cartesiani, asintoti e studio della derivata prima.

Considerare poi la funzione $g(x) = f_{-8}(x)$, cioè la funzione della famiglia f_k che corrisponde al valore $k=-8$ e tracciarne il grafico, mostrando tutti i passaggi necessari, incluso lo studio di $g'(x)$ e di $g''(x)$

- b) Spiegare perché la funzione g non è invertibile mentre lo è la sua restrizione all'intervallo $[0, +\infty)$. Determinare l'equazione $y = g^{-1}(x)$ dell'inversa di tale restrizione e tracciarne il grafico. Studia la continuità e la derivabilità della funzione $y = g^{-1}(x)$

- c) Discuti, al variare di k , il numero delle soluzioni dell'equazione $f_k(x) = x - 2$

- d) Stabilisci se la regione di piano delimitata dal grafico della funzione g e dal suo asintoto orizzontale ha area finita. Determina poi per quali valori di k la regione di piano limitata dal grafico di f_k , dal suo asintoto orizzontale e dalle rette $x = \frac{2}{3}\sqrt{3}$ e $x = -\frac{2}{3}\sqrt{3}$ ha area uguale a π ; dimostra che i grafici delle due funzioni corrispondenti ai valori di k trovati sono simmetrici rispetto all'asintoto orizzontale

QUESTIONARIO

1. Si calcoli il valore medio della funzione $y = x^2\sqrt{x^3 - 1}$ nell'intervallo $[1, 2]$ mostrando tutti i passaggi necessari
2. Si dimostri che i punti $A(0,2,2)$, $B(0,0,4)$, $C(2,0,2)$, $D(2,2,0)$ sono i vertici di un rombo ABCD. Sia π il piano che contiene il rombo e Γ la circonferenza inscritta nel rombo. Determinare l'equazione della superficie sferica che ha il centro sul piano π e la cui intersezione con tale piano è la circonferenza Γ , mostrando tutti i passaggi necessari.

3. In Fig.2 sono rappresentati il grafico della funzione $f(x) = x\sqrt{x}$ e quello di una retta $y = mx$, con $0 < m < 1$. Esprimi in funzione di m l'area complessiva delle due regioni evidenziate. Esiste un valore di m per cui le due regioni evidenziate hanno la stessa area? Esiste un valore di m per cui l'area complessiva delle due regioni è minima?

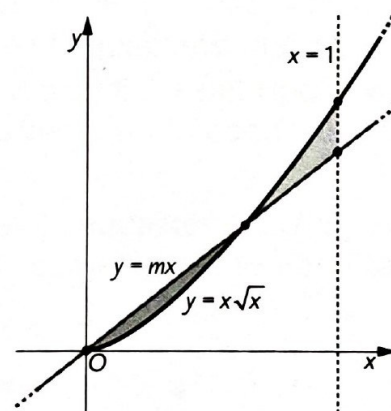


Fig. 2

4. Si considerino le funzioni $F(x) = \int_0^x (t+1)e^t dt$ e $g(x) = ke^{2x}$.

Determinare per quale valore di k i loro grafici sono tangenti e determinare l'equazione della tangente comune, mostrando tutti i passaggi necessari

5. Si consideri la funzione $f(x) = \begin{cases} \cos x & \text{se } x \leq 0 \\ x^2 + 1 & \text{se } x > 0 \end{cases}$ e si disegni il suo grafico :

qual e' la natura del punto $x=0$? Motivare esaurientemente la risposta. Spiegare perché la funzione soddisfa le ipotesi del teorema di Lagrange nell'intervallo $[-\pi, 1]$, quindi verificare graficamente che esistono tre punti di cui il teorema assicura l'esistenza e determinarne analiticamente uno a scelta.

6. Siano dati un cono equilatero di raggio r e la sfera in esso inscritta. Si scelga a caso un punto all'interno del cono. Si determini la probabilità che tale punto risulti esterno alla sfera

7. Data la funzione integrale $F(x) = \int_0^{e^{2x}} \ln(t) dt$ calcolare la sua derivata prima e di quest'ultima individuare e classificare gli eventuali punti stazionari, mostrando tutti i passaggi necessari

8. Determinare l'equazione di una funzione polinomiale di primo grado $y = f(x)$ tale che

$$\bullet \int_0^1 f(x) dx = 1$$

$$\bullet \int_1^2 f(x) dx = 2$$